

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Cesara (Verbano Cusio Ossola)

Accordo di programma per la razionalizzazione e l'unificazione del servizio scolastico tra i Comuni di Cesara, Arola e Nonio, la Comunità Montana Cusio Mottarone e la Direzione Didattica di Omegna 1

Si comunica che in data 2 dicembre 2003 è stato stipulato un accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267, tra il Comune di Cesara ed i Comuni di Arola e Nonio, la Comunità Montana Cusio Mottarone e la Direzione Didattica Omegna 1, per la razionalizzazione e l'unificazione del servizio scolastico della scuola elementare, stabilendo come sede unica l'edificio scolastico sito in Cesara, Via Scardini n. 31-33.

Cesara, 5 dicembre 2003

Il Segretario Comunale
Piera Mistretta

Provincia di Asti

Estratto dell'Accordo di Programma fra Provincia di Asti - Comune di Cortiglione - Impresa Costruzioni Collini S.p.A. - Società Pica Scavi S.r.l. - Alberigo Teresa - Denicolai Domenica Luigia - Denicolai Giovanna

Articolo 1

(Premesse)

(omissis)

Articolo 2

(Allegati)

(omissis)

Articolo 3

(Finalità, obiettivi e contenuti)

L'obiettivo del presente Accordo di Programma consiste nella progettazione e realizzazione di una rotatoria e di un nuovo tratto di strada in variante lungo la S.P. n. 3 "di Valtiglione" compresi tra il km. 24+000 ed il km. 24+449 finalizzati ad adeguare il corrispondente tratto della viabilità all'aumento considerevole di transito di autoveicoli legato alla coltivazione di cave nel Comune di Cortiglione.

Il programma illustrato prevede una serie di iniziative finalizzate a:

- predisporre ed approvare il progetto delle opere in oggetto sviluppate in linea tecnica per la corretta esecuzione dell'opera ed il controllo in fase esecutiva;
- effettuare una permuta fra l'"area VI" di proprietà delle sig.re Alberigo Teresa, Denicolai Domenica Luigia, Denicolai Giovanna, con l'"area VII" di proprietà della Provincia di Asti previa sdemanializzazione;
- acquisire, a titolo gratuito, dalla Società Pica Scavi S.r.l. l'"area III" necessaria per l'insediamento di una parte del nuovo tratto di strada provinciale S.P. n. 3 "di Valtiglione";
- acquisire, a titolo oneroso e con il finanziamento erogato dalla Società Pica Scavi srl, le "area IV" ed "area V" di proprietà privata necessarie a completare gli interventi di cui in epigrafe;

- finanziare l'opera;
- acquisire i pareri, le autorizzazioni e le concessioni atte alla realizzazione delle opere;
- eseguire l'intervento;
- declassificare l'"area I" e l'"area II" e dismetterle al Comune di Cortiglione con gravame dei sottoservizi nonché di servitù di passaggio pedonale e carraio in modo da garantire l'accesso ai fondi privati che attualmente accedono dal tratto di S.P. n. 3 che s'intende cedere;

Articolo 4

(Approvazione ed applicazione del progetto)

4.1 I sottoscrittori con il presente accordo di programma recepiscono e fanno proprio il Progetto che correda il presente Accordo, riguardante la realizzazione di una rotatoria e di un nuovo tratto di strada in variante lungo la S.P. n. 3 "di Valtiglione"; le parti si impegnano a dare attuazione agli interventi concordati nel presente Accordo ed a concluderne la realizzazione secondo l'articolazione temporale riportata nel successivo articolo 12, salvo modifiche, rimodulazioni, proroghe e rinnovi concordati tra le parti.

4.2 Il presente accordo è approvato, ex art. 34, comma 4°, D.Lgs. 267/2000, mediante atto formale del Presidente della Provincia di Asti ed è pubblicato sul BUR.

4.3 Ulteriori scadenze precise ed inderogabili potranno essere indicate nelle successive integrazioni del presente Accordo.

Articolo 5

(Impegni della Provincia di Asti)

La Provincia di Asti, in qualità di Ente titolare del bene oggetto dell'intervento, si impegna:

- all'assistenza tecnica per la predisposizione dei progetti dell'opera sulla base del calendario degli impegni e dei lavori previsto dal presente Accordo di Programma all'articolo 12;
- ad acquisire a titolo gratuito dalla Società Pica Scavi S.r.l. l'"area III";
- ad acquisire a titolo oneroso, con il finanziamento erogato dalla Società Pica Scavi S.r.l., le "area IV" ed "area V" di proprietà privata,
- alla realizzazione di collaudi in corso d'opera durante la realizzazione del nuovo tratto di variante;
- alla realizzazione del collaudo tecnico finale sull'opera costruita;
- a procedere con la declassificazione delle "area I" ed "area II" e successiva dismissione al Comune di Cortiglione con il trasferimento di tutti i servizi e le servitù di passaggio attive e passive per l'accesso ai fondi;
- alla sdemanializzazione dell'"area VII" e successiva cessione alle Sig. re Alberigo Teresa, Denicolai Domenica Luigia, Denicolai Giovanna;
- a stipulare un contratto di permuta con le Sig.re Alberigo Teresa, Denicolai Domenica Luigia, Denicolai Giovanna avente come oggetto l'"area VI" di loro proprietà con l'"area VII" di proprietà della Provincia di Asti;
- a garantire ai fondi di proprietà delle Sig.re Alberigo Teresa, Denicolai Domenica Luigia, Denicolai Giovanna con riferimento alla planimetria allegata individuata con la lettera A;

1. l'accesso carraio al lotto n. 357, foglio 2 del Comune di Cortiglione, evidenziato con linea di colore giallo antistante l'abitazione delle sig.re Alberigo e Denicolai in prossimità dell'estremità sud-ovest della proprietà. Per accedere e recedere da tale accesso saranno am-

messe solo svolte a destra, con assoluta esclusione di svolte a sinistra od attraversamenti della viabilità;

2. l'accesso esclusivamente pedonale alla frazione del lotto n. 407, foglio 2 del Comune di Cortiglione, evidenziato con linea con colore arancio con utilizzo a fondo agricolo, con posizione prossima alla casa di proprietà Beccuti;

- a consentire l'innesto della nuova viabilità a monte ed a valle dell'intervento in oggetto;

- ad eseguire il frazionamento e tutti gli elaborati ad esso inerenti e l'atto di trasferimento dei beni acquisiti al proprio patrimonio;

- a prendere in carico la rotatoria ed il nuovo tratto di strada così come verranno realizzate dalla Società Pica Scavi s.r.l. previa conclusione positiva del collaudo tecnico;

- alla formale consegna al Comune di Cortiglione di una parte del vecchio tracciato di S.P. n. 3 individuabile nell'"area I" ed "area II" mediante verbale sottoscritto dai tecnici responsabili della Provincia e del Comune;

Articolo 6

(Impegni del Comune di Cortiglione)

Il Comune di Cortiglione si impegna:

- al rilascio di tutte le autorizzazioni di sua competenza e la concessione edilizia relative alla realizzazione della variante alla S.P. n. 3 "di Valtiglione" nel massimo di giorni sessanta dalla richiesta;

- a farsi parte diligente nei confronti della Società che gestisce il metanodotto affinché la condotta che interessa l'"area VII" che verrà ceduta in permuta dalla Provincia di Asti alle sig.re Alberigo Teresa, Denicolai Domenica Luigia, Denicolai Giovanna sia portata al di fuori o presso i confini della stessa;

- ad eliminare la servitù di acquedotto pubblica sull'"area VII" che verrà ceduta in permuta dalla Provincia di Asti alle sig.re Alberigo Teresa, Denicolai Domenica Luigia, Denicolai Giovanna;

- ad accettare la dismissione delle "area I" ed "area II" da parte della Provincia e ad assumerle in carico con il trasferimento di tutti i servizi e le servitù di passaggio;

- a provvedere all'adeguata manutenzione dell'area che residua oltre le pertinenze stradali;

Articolo 7

(Impegni dell'Impresa Collini S.p.A.)

L'Impresa Collini S.p.A. si impegna:

- a predisporre il progetto dell'opera di cui all'art. 3 del presente documento;

- a trasferire alla Società Pica Scavi S.r.l., che eseguirà l'intervento, le risorse finanziarie corrispondenti al costo necessario per la realizzazione di una rotatoria lungo la S.P. n. 3 "di Valtiglione" al km. 24+086 e di un nuovo tratto di strada in variante lungo la S.P. n. 3 "di Valtiglione" tra il km. 24+000 ed il km. 24+449 secondo l'articolazione temporale riportata all'art. 12 come previsto da contratto sottoscritto fra le parti in data 13 maggio 2003;

- a garantire la viabilità sul tratto dell'esistente strada provinciale durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del tratto di variante;

- a predisporre la complessiva segnaletica verticale riportante la segnalazione degli accessi alla cava;

Articolo 8

(Impegni della Società Pica Scavi S.r.l.)

La Società Pica Scavi S.r.l. si impegna:

- a cedere gratuitamente l'"area III" su cui si snoderà in parte il nuovo tracciato della variante di S.P. 3 "di Valtiglione";

- a realizzare, anche con eventuale ausilio di società incaricata, una rotatoria lungo la S.P. n. 3 "di Valtiglione" al km. 24+086 con predisposizione all'allaccio idrico ed all'impianto di illuminazione ed un nuovo tratto di strada in variante lungo la S.P. n. 3 "di Valtiglione" tra il km. 24+000 ed il km. 24+449 secondo l'articolazione temporale riportata all'art. 12;

- a prestare una fidejussione dell'importo di Euro 40.000,00 a favore della Provincia di Asti al momento della stipula dell'accordo di programma per la durata dell'intervento e dell'apertura della cava finalizzata a garantire il completamento dell'opera e la sua funzionalità;

- a garantire la viabilità sul tratto dell'esistente strada provinciale durante l'esecuzione dei lavori per la realizzazione del tratto di variante;

- a concedere alla Provincia di Asti un finanziamento per l'acquisto delle "area IV" ed "area V";

Articolo 9

(Impegni delle Sig.re Alberigo Teresa, Denicolai Domenica Luigia, Denicolai Giovanna)

Le Sig.re Alberigo Teresa, Denicolai Domenica Luigia, Denicolai Giovanna si impegnano:

- a stipulare un contratto di permuta avente come oggetto l'"area VI" di loro proprietà con l'"area VII" di proprietà della Provincia di Asti secondo l'articolazione temporale riportata all'art. 12;

Articolo 10

(Copertura finanziaria)

La copertura finanziaria è assicurata nel seguente modo:

- l'Impresa Collini S.p.A. s'impegna a finanziare l'opera e la progettazione così come prevista dall'art. 3 per l'intera somma in base a quanto stabilito nel contratto sottoscritto fra le parti in data 13 maggio 2003;

- la Società Pica Scavi S.r.l. s'impegna a finanziare l'acquisto delle "area IV" ed "area V" su cui si realizzeranno in parte la rotatoria ed il nuovo tracciato della variante della S.P. n. 3 "di Valtiglione";

Articolo 11

(Modalità Attuative)

(omissis)

Articolo 12

(Tempi di realizzazione)

L'attuazione delle iniziative dovrà rispettare la seguente tempistica.

12.1 La Provincia di Asti s'impegna:

- a rilasciare tutte le autorizzazioni di propria competenza nel massimo di giorni sessanta dalla richiesta;

- a sottoscrivere un contratto di permuta con le Sig.re Alberigo Teresa, Denicolai Domenica Luigia, Denicolai Giovanna entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo ed a sdemanializzare l'"area VII" oggetto di permuta entro quattro mesi dal termine dell'intervento;

- ad eseguire il frazionamento con tutti gli elaborati ad esso inerenti e l'atto di trasferimento entro i 6 mesi dall'ultimazione dell'intervento;

- a declassificare l'"area I" e l'"area II" da provinciale a comunale e dismetterle al Comune di Cortiglione entro quattro mesi dal termine dell'intervento;

12.2 Il Comune di Cortiglione s'impegna:

- al rilascio di tutte le autorizzazioni e concessioni di sua competenza relative alla realizzazione della variante

alla S.P. n. 3 "di Valtigione" nel massimo di giorni sessanta dalla richiesta;

- a prendere in carico nei successivi tre mesi dalla dismissione da parte della Provincia l'"area I" e l'"area II";

- ad eliminare la servitù di acquedotto pubblica sull'"area VII" entro sei mesi della sottoscrizione del presente accordo;

12.3 L'Impresa Collini S.p.A s'impegna:

- a corrispondere alla Soc. Pica Scavi s.r.l. l'importo necessario alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 del presente accordo come previsto da contratto fra le parti sottoscritto in data 13 maggio 2003;

12.4 La Soc. Pica Scavi s.r.l. s'impegna:

- a cedere gratuitamente l'"area III" su cui si snoderà in parte il nuovo tracciato di S.P. n. 3 "di Valtigione" alla Provincia di Asti a frazionamenti eseguiti;

- a finanziare l'acquisto delle "area IV" ed "area V";

- a realizzare l'insediamento della rotatoria con innesto sull'attuale tracciato entro giugno 2004 e a completare il nuovo tracciato in variante entro il giugno 2005;

- a prestare una fidejussione dell'importo di euro 40.000,00 a favore della Provincia di Asti al momento della stipula dell'accordo di programma per la durata dell'intervento e dell'apertura della cava finalizzata a garantire il completamento dell'opera e la sua funzionalità;

12.5 Le sig.re re Alberigo Teresa, Denicolai Domenica Luigia, Denicolai Giovanna s'impegnano:

- a sottoscrivere un contratto di permuta con la Provincia di Asti entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente accordo;

Articolo 13

(Durata)

13.1 Il presente Accordo di Programma si considererà attuato nel momento in cui la realizzazione dell'infrastruttura sarà completata.

13.2 Il presente Accordo di Programma ha una durata di anni tre, ma potrà essere prorogato, per motivate esigenze, con il consenso unanime dei soggetti firmatari.

13.3 I tempi di durata contenuti nel presente Accordo potranno essere modificati ed integrati, su proposta di uno dei soggetti firmatari; tali successive integrazioni e modifiche potranno essere sottoposte al Collegio di Vigilanza, qualora non rivestano carattere sostanziale. Negli altri casi saranno oggetto di vere e proprie integrazioni dell'Accordo e saranno approvate e sottoscritte dai firmatari dell'Accordo stesso;

Articolo 14

(Modalità operative)

(omissis)

Articolo 15

(Validità)

(omissis)

Articolo 16

(Controversie)

(omissis)

Asti, 13 ottobre 2003

Sottoscrivono il presente accordo:

per la Provincia di Asti: Il Presidente Roberto Marmo

Per il Comune di Cortiglione: Il Sindaco Andreino Drago

Per l'impresa Collini S.p.A.: Il Direttore Tecnico Luigi Pastori

Per la Società PI.CA. Scavi S.r.l.: Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione Mauro Paracchino

Sig.ra Denicolai Giovanna

Sig.ra Denicolai Domenica Luigia

Per la Sig.ra Teresa Alberigo: Sig.ra Giovanna Denicolai

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Ceva (Cuneo)

Modifiche allo Statuto comunale

Art. 16 comma 4):

viene stralciato "ed al Coreco"

Art. 21 comma 2) viene sostituito "art. 47 della legge 8-6-1990 n. 142" con

"art. 134 commi 3) e 4) del D. Lgs. 18-8-2000 n. 267"

Art. 24 comma 7): viene sostituito "l'art. 36 comma 2) del D.Lgs. 25-2-1995 n. 77" con:

"l'art. 193 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267"

Art. 29 comma 2): viene sostituito: "iscrive all'ordine del giorno della" con:

"comunica nella"

viene stralciato "perchè ne prenda atto"

viene stralciata l'intero periodo: "le dimissioni possono essere ritirate prima della presa d'atto da parte del Consiglio"

Art. 31 comma 4): viene sostituito art. 32 lettera l) ed m) con:

"art. 42 comma 2) lettere b) ed i) del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267"

Art. 32 comma 5): viene stralciato "e dal consigliere anziano" e "e dal vicesindaco se di giunta"

Art. 35 comma 7): viene stralciato: "in mancanza, il Comitato Regionale di Controllo adotta i provvedimenti sostitutivi ai sensi dell'art. 48 della legge 8-6-1990 n. 142"

comma 8): viene sostituito "l'art. 51 della legge 8-6-1990 n. 142" con

"l'art. 109 e 110 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267"

comma 12): viene sostituito: "comma 3 lett. a) e b) dell'art. 51 della legge 8-6-1990 n. 142" con

"dall'art. 107 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267"

Art. 36 - comma 1 lettera f): viene sostituito "di altri organi amministrativi" con

"dei dirigenti comunali"

lettera v): viene sostituito "Adotta ordinanze ordinarie" con "adotta nella sua qualità di Ufficiale di Governo ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi art. 54 comma 2° del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267"

lettera z): viene aggiunto: "e che non siano di competenza di altri Organi"

Art. 40 comma 2): viene sostituito "artt. 106 e segg. del T.U. 3-3-1934" con

"art. 7 bis del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267"

Art. 41 comma 1):
viene sostituito "art. 38 legge 8-6-1990 n. 142" con
"art. 54 D.Lgs. 18-8-2000 n. 267"

Art. 46 comma 2): viene stralciato: "presieduto" e "o da un suo delegato e composto pariteticamente dai rappresentanti degli enti locali, dal Ministero dell'Interno e dei segretari, preposto alla tenuta dell'albo e chiamato ad esercitare funzioni di indirizzo e di amministrazione dei segretari comunali."

comma 3): viene sostituito art. 51 della legge 8-6-1990 n. 142 con:

"art. 97 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267"

Art. 46 comma 3): viene sostituito "art. 51 della legge 8-6-1990 n. 142" con

"art. 97 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267"

viene inserito il comma 5):

"esercita le funzioni di direttore generale nell'ipotesi prevista dall'art. 108 comma 4° del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267"

Art. 52 comma 6): viene stralciato: "da una relazione del collegio dei revisori del conto del Comune" con

"sottoposti al Collegio dei Revisori del Conto del Comune"

Art. 62 comma 4): viene sostituito "art. 24 della legge 8-6-1990 n. 142" con

"art. 42 D.Lgs. 18-8-2000 n. 267"

Art. 64 comma 1) viene sostituito "art. 57 legge 8-6-1990 n. 142" con

"art. 324 D.Lgs. 18-8-2000 n. 267"

Art. 86 comma 2): viene sostituito "della legge 8-6-1990 n. 142" con

"del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267"

Art. 91 comma 1): viene sostituito "nella legge 8-6-1990 n. 142" con

"nel D.Lgs. 18-8-2000 n. 267"

Comune di Pella (Novara)

Statuto comunale

INDICE

PARTE I

TITOLO I - LA COMUNITA', L'AUTONOMIA, LO STATUTO E LE SUE MOTIVAZIONI STORICHE.

Capo I

Art. 1 Lo Statuto

Capo II - Il Comune

Art. 2 Denominazione e natura giuridica

Art. 3 Sede e territorio

Art. 4 Stemma e gonfalone

Art. 5 Albo Pretorio

Art. 6 Finalità e compiti

PARTE II

TITOLO I - ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

Art. 7 Organi

Art. 8 Deliberazioni degli organi collegiali

Capo I - Il Consiglio Comunale

Art. 9 Consiglio Comunale

Art. 10 Principi sul funzionamento del Consiglio Comunale

Art. 11 Linee programmatiche di mandato

Art. 12 Commissioni

Capo II - La Giunta Comunale

Art. 13 La Giunta Comunale

Art. 14 Composizione

Art. 15 Nomina

Art. 16 Funzionamento della Giunta

Art. 17 Competenze

Capo III - Il Sindaco

Art. 18 Il Sindaco

Art. 19 Attribuzioni di amministrazione

Art. 20 Attribuzioni di vigilanza

Art. 21 Attribuzioni di organizzazione

Art. 22 Vicesindaco

Art. 23 Mozioni di sfiducia

Art. 24 Dimissioni ed impedimento permanente del Sindaco

Capo IV - I Consiglieri Comunali

Art. 25 Consiglieri

Art. 26 Diritti e doveri dei Consiglieri

Art. 27 Gruppi consiliari

TITOLO II - GLI ORGANI BUROCRATICI

Capo I - Il Segretario Comunale

Art. 28 Il Segretario Comunale

Art. 29 Funzioni del Segretario Comunale

Art. 30 Vicesegretario Comunale

TITOLO III - UFFICI E SERVIZI

Capo I - Uffici

Art. 31 Principi strutturali ed organizzativi

Art. 32 Organizzazione degli uffici del personale

Art. 33 Regolamento degli uffici e dei servizi

Art. 34 Diritti e doveri dei dipendenti

Capo II - Personale Direttivo

Art. 35 Direttore Generale

Art. 36 Compiti del Direttore Generale

Art. 37 Funzioni del Direttore Generale

Art. 38 Responsabili degli uffici e dei servizi

Art. 39 Funzioni dei Responsabili degli uffici e dei servizi

Art. 40 Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

Art. 41 Collaborazioni esterne

Art. 42 Ufficio di indirizzo e di controllo

Capo III - Servizi

Art. 43 Servizi pubblici comunali

Art. 44 Forme di gestione dei servizi pubblici

Art. 45 Aziende speciali

Art. 46 Struttura delle aziende speciali

Art. 47 Istituzioni

Art. 48 Società per azioni ed a responsabilità limitata

Art. 49 Convenzioni

Art. 50 Consorzi

Art. 51 Accordi di programma

PARTE III

TITOLO I - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

Capo I - La partecipazione popolare

Art. 52 Collaborazione dei cittadini

Art. 53 Valorizzazione delle forme associative e organi di partecipazione

Art. 54 Consiglio Comunale dei ragazzi

Art. 55 Forme di consultazione della popolazione

Art. 56 Procedura per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte

Art. 57 Referendum popolare

Capo II - Difensore civico

Art. 58 Istituzione del Difensore civico

Art. 59 Nomina e durata del Difensore civico

Art. 60 Rapporti con il Consiglio Comunale

Capo III - L'azione popolare

Art. 61 La pubblicità degli atti

PARTE IV

TITOLO I - FINANZA E CONTABILITA'

Art. 62 Attività finanziaria del Comune

Art. 63 Bilancio e programmazione

Art. 64 Attività contrattuale

Art. 65 Revisione economico finanziaria

Art. 66 Tesoreria

Art. 67 Controllo economico della gestione

PARTE V

TITOLO I - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 68 Modifiche ed abrogazione dello Statuto

Art. 69 Regolamenti di attuazione

Art. 70 Entrata in vigore

PARTE I

TITOLO I

LA COMUNITA', L'AUTONOMIA, LO STATUTO
E LE SUE MOTIVAZIONI STORICHE

CAPO I

Art. 1

Lo Statuto

1. La formulazione di uno Statuto coordinato della Riviera inferiore del Cusio trova una radice storica nel corpus di nome di diritto pubblico e privato, a suo tempo definiti "Statuti della Riviera", che regolava la vita comunitaria e i rapporti con l'autorità vigente in passato per i medesimi Comuni.

2. Gli "Statuti della Riviera" esistevano già nella prima metà del Duecento; la più antica redazione attualmente riconosciuta è quella datata 26 novembre 1343 ed emanata dal Vescovo di Novara Guglielmo Amidano, signore feudale della Riviera. Gli Statuti ebbero varie edizioni di aggiornamento, di cui l'ultima risale al 1689.

3. Il T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 ripropone l'ordinamento giuridico autonomo che garantisce ai cittadini appartenenti alle Comunità l'effettiva partecipazione, libera e democratica, all'attività politico - amministrativa del Comune.

4. Nella cura degli interessi della Comunità gli organi del Comune assicurano la promozione dei valori culturali, sociali, economici e politici che costituiscono il suo patrimonio di storia e di tradizioni, operando affinché

esso conservi, nel processo di sviluppo e di rinnovamento, i valori più elevati, esprimendo l'identità originaria ed i caratteri propri della società civile che la compone.

5. Nell'esercizio delle funzioni di promozione dello sviluppo della Comunità, gli organi del Comune curano, proteggono ed accrescono le risorse ambientali e naturale che ne caratterizzano il territorio ed assumono iniziative per renderle fruibili dai cittadini, per concorrere all'elevazione delle loro qualità di vita.

6. La Comunità esprime, attraverso gli organi elettivi che la rappresentano e le forme di proposta, partecipazione e consultazione previste dallo Statuto e dalla legge, le scelte con cui individua i propri interessi fondamentali ed indirizza l'esercizio delle funzioni con le quali il Comune persegue il conseguimento di tali finalità.

L'attribuzione alla Comunità locale della titolarità del diritto di autonomia costituisce il principio che guida la formazione, con lo Statuto e con i Regolamenti, dell'ordinamento generale del Comune.

7. Il presente Statuto è l'atto fondamentale che garantisce e regola l'esercizio dell'autonomia normativa ed organizzativa del Comune, nell'ambito dei principi fissati dalla legge.

8. Lo Statuto, liberamente formato dal Consiglio comunale, con il concorso delle rappresentanze della società civile organizzata nella Comunità, costituisce la fonte normativa che attuando i principi costituzionali e legislativi dell'autonomia locale, determina l'ordinamento generale del Comune e ne indirizza e regola i procedimenti e gli atti secondo il principio della legalità.

9. Le funzioni degli organi elettivi e dell'organizzazione amministrativa comunale sono esercitate in conformità ai principi, alle finalità ed alle norme stabilite dallo Statuto e dai Regolamenti, nell'ambito della legge.

CAPO II

IL COMUNE

Art. 2

Denominazione e natura giuridica

1. Il Comune di Pella, Ente locale autonomo, rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Della sua autonomia si avvale per il perseguimento dei propri fini istituzionali e per l'organizzazione e lo svolgimento della propria attività, alla quale provvede nel rispetto dei principi della Costituzione e delle leggi dello Stato, della Regione e del presente Statuto.

Art. 3

Sede e territorio

1. La sede del Comune è sita in Via G. Verdi n.1. La sede potrà essere trasferita con deliberazione del Consiglio Comunale. Presso la detta sede si riuniscono ordinariamente, tutti gli organi e le Commissioni comunali.

2. Solo in via eccezionale, per esigenze particolari, con deliberazione della Giunta comunale, possono essere autorizzate riunioni degli organi e Commissioni in altra sede. A tale fine, per il rispetto del principio della pubblicità delle sedute, viene data informazione al pubblico mediante pubblicazione di apposito avviso all'Albo pretorio almeno 1 giorno prima ed in altri luoghi pubblici.

3. Sia gli organi che le commissioni di cui al primo comma, per disposizione di Regolamento possono riunirsi, anche in via ordinaria in locali diversi dalla sede del Comune.

4. Il territorio comunale è quello risultante dal piano topografico di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Centrale di Statisti-

ca risultante dalle mappe catastali, si estende per kmq. 8,32 e confina con i Comuni di Nonio, Pettenasco, Orta San Giulio, San Maurizio d'Opaglio, Madonna del Sasso e Cesara.

Art. 4

Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Comune di Pella.

2. Lo stemma ed il gonfalone del Comune sono quelli descritti nel Decreto del Presidente della Repubblica datato 10 settembre 1982.

3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente ad una particolare iniziativa, Il Sindaco può disporre che venga esibito il Gonfalone con lo stemma del Comune.

4. La Giunta comunale può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

Art. 5

Albo Pretorio

1. Il palazzo civico deve essere dotato di apposito spazio da destinare ad "Albo pretorio", per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti dalla legge dallo statuto e dai regolamenti (ordinanze, manifesti, ecc, che devono essere portati a conoscenza del pubblico).

2. L'ubicazione dell'Albo pretorio deve garantire l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura.

3. Il segretario comunale, o un dipendente da questi delegato, è responsabile della pubblicazione che opportunamente certifica.

Art. 6

Finalità e compiti

1. Il Comune rappresenta l'intera popolazione del suo territorio e ne cura unitariamente i relativi interessi nel rispetto delle caratteristiche etniche e culturali. Ne promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini alle scelte politiche ed all'attività amministrativa.

2. Riconosce la centralità della persona nella concretezza della sua dignità. Rispetta e promuove sempre e comunque tali principi in un quadro generale di piena valorizzazione degli ideali di libertà e democrazia. Assicura piena cittadinanza alle esigenze locali ed universali di giustizia, solidarietà, di cooperazione e di interdipendenza.

3. Si impegna per la valorizzazione del ruolo della famiglia, in quanto comunità primaria di relazioni interpersonali e di apertura sociale. Questo impegno

dovrà tradursi in scelte coerenti sul piano dell'erogazione dei servizi in rapporto con essa, con particolare riguardo all'istruzione materna e di primo grado (elementare e media).

4. Promuove il sostegno alle fasce deboli della società attraverso una seria e qualificata programmazione dei servizi ed oculate scelte amministrative.

5. Si impegna per il superamento di ogni forma di emarginazione sociale nell'ambito del quale la partecipazione delle organizzazioni di volontariato è sicuramente fattore rilevante per l'efficienza e la maggiore qualità ed umanizzazione dei servizi prestati.

6. Si assume l'obiettivo di salvaguardia dell'ambiente e della valorizzazione del proprio territorio, come uno dei tratti fondamentali dell'azione amministrativa.

7. Si assume, altresì il compito di conservare i beni riguardanti le tradizioni culturali ed artigianali della popolazione locale.

8. Nell'ambito delle competenze assegnate dalle leggi statali e regionali promuove rapporti di collaborazione e scambio con le altre comunità locali anche di altre nazioni nei limiti e nel rispetto degli accordi internazionali. Tali rapporti possono esprimersi anche attraverso la forma del gemellaggio.

9. Garantisce le condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della Legge 10.04.1991 n. 125.

10. Garantisce inoltre la presenza di entrambi i sessi nelle Giunte e negli Organi Collegiali, nonché negli Enti, Aziende ed Istituzioni dipendenti dal Comune.

PARTE II

TITOLO I

ORGANI E LORO ATTRIBUZIONI

Art. 7

Organi

1. Sono organi di governo del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge e dal presente Statuto.

2. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo.

3. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di ufficiale di governo secondo le leggi dello Stato.

4. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

Art. 8

Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla validità dell'azione da questi svolta.

2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario Comunale, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

3. Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal Presidente, di norma il più giovane di età.

4. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

CAPO I

IL CONSIGLIO COMUNALE

Art. 9

Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.

2. L'elezione, la durata in carica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla legge.

3. Il Consiglio Comunale esercita le potestà e le competenze stabilite dalla legge e dallo Statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità ed alle procedure stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.

4. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico-amministrativo dell'organo consiliare.

5. Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

6. Gli atti fondamentali del Consiglio devono contenere l'individuazione degli obiettivi da raggiungere nonché le modalità di reperimento e di destinazione delle risorse e degli strumenti necessari.

7. Il Consiglio Comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Art. 10

Principi sul funzionamento del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale approva a maggioranza assoluta dei componenti il Regolamento per il proprio funzionamento.

2. Il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale disciplina in particolare:

- le modalità per la convocazione del Consiglio, la presentazione e la discussione delle proposte;
- il numero dei Consiglieri necessario per la validità delle sedute;
- le modalità di assegnazione di servizi, attrezzature e risorse finanziarie necessarie per il funzionamento del Consiglio, delle Commissioni e dei Gruppi consiliari;
- la disciplina della gestione delle risorse attribuite al Consiglio per il proprio funzionamento e per quello dei gruppi consiliari;
- le modalità di esercizio da parte dei Consiglieri del diritto di iniziativa su ogni questione rientrante nelle attribuzioni del Consiglio, nonché di presentazione e discussione di interrogazioni e mozioni;
- le norme relative alla pubblicità ed alla segretezza delle sedute, nonché le procedure di verbalizzazione e di pubblicizzazione delle stesse.

Art. 11

Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.

2. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti e le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal regolamento del Consiglio comunale.

3. Con cadenza annuale, entro il 30 settembre, il Consiglio provvede a verificare l'attuazione di tali linee da parte del sindaco e dei rispettivi assessori. E' facoltà del Consiglio provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali e/o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero emergere in ambito locale.

Art. 12

Commissioni

1. Il Consiglio Comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte solo da Consiglieri Comunali, con criterio proporzionale. Per quanto

riguarda le commissioni aventi funzioni di controllo e garanzia, la presidenza è attribuita ai Consiglieri appartenenti ai gruppi di minoranza.

2. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle Commissioni verranno disciplinate con apposito regolamento.

3. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

CAPO II

LA GIUNTA COMUNALE

Art. 13

La Giunta Comunale

1. La Giunta è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza.

2. La Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio Comunale. In particolare la Giunta esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, nei confronti degli organi burocratico amministrativi dell'Ente, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

Art. 14

Composizione

1. La Giunta è composta dal Sindaco da un numero di assessori non inferiore a due e non superiore ad un terzo dei componenti del consiglio. Spetta al Sindaco determinare il numero dei componenti della Giunta

2. Gli Assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche Assessori esterni al Consiglio, nel numero massimo di due, purché in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere

3. Gli Assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio ed intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

Art. 15

Nomina

1. La giunta è nominata dal Sindaco nei termini e con le modalità stabilite dalla legge.

2. Il Sindaco può revocare uno o più Assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire entro 15 giorni gli Assessori dimissionari.

3. Le cause di incompatibilità, la dimissione e lo stato giuridico degli Assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della Giunta coloro che abbiano tra loro o con il Sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione ed i coniugi.

4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio Comunale.

Art. 16

Funzionamento della Giunta

1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che coordina e controlla l'attività degli Assessori e stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli Assessori.

2. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

3. Le sedute sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti in carica e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

4. Le votazioni hanno luogo con voto palese. In caso di parità prevale il voto del Sindaco o di chi presiede l'adunanza.

5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche ed alle medesime possono partecipare senza diritto di voto esperti, tecnici e funzionari invitati da chi presiede a riferire su particolari problemi.

Art. 17

Competenze

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune e compie tutti gli atti previsti dalla legge o dal presente Statuto che non siano riservati al Consiglio e non rientrino nelle competenze attribuite al Sindaco, al Segretario comunale, al Direttore o ai Responsabili dei servizi comunali.

2. La Giunta opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

- a) propone al Consiglio i regolamenti;
- b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla legge o dal Regolamento di contabilità ai Responsabili dei servizi comunali;
- c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;
- d) assume attività di iniziativa, di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e decentramento;
- e) modifica le tariffe, mentre elabora e propone al Consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove;
- f) nomina i membri delle commissioni per i concorsi pubblici su proposta del Responsabile del servizio interessato;
- g) propone i criteri generali per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere ad enti e persone;
- h) approva i Regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;
- i) nomina e revoca il Direttore Generale o autorizza il Sindaco a conferire le relative funzioni al Segretario comunale;
- l) dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;

m) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;

n) esercita, previa determinazione dei costi e individuazione dei mezzi, funzioni delegate dalla Provincia, Regione o Stato quando non espressamente attribuite dalla legge o dallo Statuto ad altro organo;

o) approva gli accordi di contrattazione decentrata;

p) decide in ordine alle controversie sulle competenze funzionali che sorgessero fra gli organi gestionali dell'ente;

q) fissa, ai sensi del Regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard ed i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato, sentito il Segretario comunale e/o il Direttore Generale;

r) determina, sentito il Revisore dei conti, i misuratori ed i modelli di rilevazione del controllo interno di gestione;

s) approva il Piano delle risorse e degli obiettivi su proposta del Direttore o del Segretario comunale;

t) disciplina l'attività del nucleo di valutazione per il personale dipendente e ne nomina i componenti.

CAPO III

IL SINDACO

Art. 18

Il Sindaco

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite dalla legge che ne disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

2. Nella prima seduta il Sindaco presta giuramento innanzi al Consiglio Comunale, pronunciando la seguente formula: "Giuro di osservare lealmente la Costituzione, le leggi della Repubblica e l'ordinamento del Comune e di agire per il bene di tutti i cittadini".

2. Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario comunale, al Direttore, se nominato, ed ai Responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

3. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

4. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.

5. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione e sentite le categorie interessate, a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

6. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, vigilanza e poteri di auto-organizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

Art. 19

Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori o Consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:

a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;

b) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge, sentito il Consiglio Comunale;

c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 267/2000;

d) ha la rappresentanza del Comune nei giudizi di qualunque natura e decide con proprio atto la costituzione in giudizio dell'Ente e la proposizione di liti;

e) esercita altresì le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge;

f) emana le ordinanze contingibili ed urgenti nei casi di emergenze sanitarie o igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, nonché nei casi di emergenza di cui all'art. 50, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 267/2000;

g) nomina il Segretario comunale scegliendolo nell'apposito albo;

h) conferisce e revoca al Segretario comunale, se lo ritiene opportuno e previa deliberazione della Giunta Comunale, le funzioni di Direttore Generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri Comuni per la nomina del Direttore;

i) nomina i Responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili.

Art. 20

Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati, e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio Comunale.

2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario Comunale o del Direttore, se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3. Il Sindaco promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 21

Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

a) stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede; provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei Consiglieri;

b) esercita i poteri di polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle leggi;

c) propone gli argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;

d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

Art. 22

Vicesindaco

1. Il Vicesindaco è l'assessore che viene nominato dal Sindaco per l'esercizio di tutte le sue funzioni in caso di assenza o impedimento temporaneo, sia quale capo dell'organizzazione comunale che quale ufficiale di governo.

2. Non può essere individuato Vicesindaco chi riveste la carica di assessore esterno.

2. Il conferimento delle deleghe rilasciate agli Assessori o Consiglieri, deve essere comunicato al Consiglio ed agli organi previsti dalla legge, nonché pubblicato all'albo pretorio.

Art. 23

Mozioni di sfiducia

1. Il voto del Consiglio Comunale contrario ad una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.

3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio ed alla nomina di un Commissario ai sensi delle leggi vigenti.

Art. 24

Dimissioni ed impedimento permanente del Sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio diventano irrevocabili decorsi venti giorni dalla loro presentazione; trascorso tale termine, si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un Commissario.

2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una Commissione di tre persone eletta dal Consiglio Comunale e composta da soggetti estranei al Consiglio, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.

3. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vicesindaco o, in mancanza, dall'Assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i Gruppi consiliari.

4. La Commissione nel termine di trenta giorni dalla nomina relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.

5. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della Commissione, entro dieci giorni dalla presentazione.

CAPO IV

I CONSIGLIERI COMUNALI

Art. 25

Consiglieri

1. I Consiglieri rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. La posizione giuridica e lo status dei consiglieri sono regolati dalla legge.

2. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero, in caso di surroga, non appena adottata dal Consiglio la relativa deliberazione.

3. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al rispettivo Consiglio, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'ente nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora, ricorrendone i presupposti, si debba procedere allo scioglimento del Consiglio nel caso di cessazione dalla carica per dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati nei casi stabiliti dalla legge.

4. I Consiglieri Comunali che non intervengono a tre sedute consiliari consecutive senza giustificato motivo sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Comunale. A tale riguardo il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del

Consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della Legge 07.08.1990 n.241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a giorni venti, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del Consigliere interessato.

Art. 26

Diritti e doveri dei Consiglieri

1. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del Consigliere comunale, previste dalla legge, sono disciplinate dal regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

2. Ciascun Consigliere ha il diritto di ottenere dagli Uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e con le forme stabilite dal Regolamento, hanno diritto di visionare atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto nei casi specificatamente determinati dalla legge.

3. Ciascun Consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio ed ogni altra comunicazione ufficiale.

Art. 27

Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in gruppi, secondo quanto previsto nel Regolamento del Consiglio Comunale e ne danno comunicazione al Sindaco ed al Segretario Comunale unitamente all'indicazione del nome del Capogruppo. Qualora non si eserciti tale facoltà o nelle more della designazione, i gruppi sono individuati nelle liste che si sono presentate alle elezioni e i relativi capigruppo nei Consiglieri, non appartenenti alla Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di preferenze.

2. I Consiglieri Comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti da almeno due membri.

3. I Capigruppo consiliari sono domiciliati presso l'impiegato addetto all'Ufficio Protocollo del Comune.

4. I Gruppi consiliari hanno diritto a riunirsi in un locale comunale messo a disposizione, per tale scopo, dal Sindaco.

TITOLO II

GLI ORGANI BUROCRATICI

CAPO I

IL SEGRETARIO COMUNALE

Art. 28

Il Segretario Comunale

1. Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente, ed è scelto nell'apposito Albo.

2. Il Consiglio Comunale può approvare la stipulazione di convenzioni con altri Comuni per la gestione convenzionata dell'ufficio del Segretario Comunale.

3. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del Segretario Comunale sono stabiliti dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

4. Il Segretario Comunale, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, presta consulenza giuridica agli organi del Comune, ai singoli Consiglieri ed agli uffici; può essere nominato dal Sindaco, previa deliberazione della Giunta Comunale, Direttore Generale dell'ente.

Art. 29

Funzioni del Segretario Comunale

1. Il Segretario Comunale partecipa alle riunioni della Giunta e del Consiglio e ne redige e sottoscrive i verbali.

2. Il Segretario Comunale può partecipare a commissioni di studio e di lavoro interne all'ente e, con l'autorizzazione del Sindaco, a quelle esterne; egli, su richiesta, esprime valutazioni di ordine tecnico-giuridico al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, agli Assessori ed ai singoli Consiglieri.

3. Il Segretario Comunale riceve dai Consiglieri le richieste di trasmissione delle deliberazioni della Giunta soggette a controllo eventuale del difensore civico.

4. Egli presiede l'ufficio comunale per le elezioni in occasione delle consultazioni popolari e dei referendum e riceve le dimissioni del Sindaco, degli Assessori o dei Consiglieri nonché le proposte di revoca e la mozione di sfiducia.

5. Il Segretario Comunale roga i contratti del Comune, nei quali l'ente è parte, quando non sia necessario a seguito di disposizione di legge, di deliberazione degli organi collegiali dell'ente o di Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi l'assistenza di un notaio, autentica le scritture private e gli atti unilaterali nell'interesse dell'ente ed inoltre stipula gli stessi nel caso non vengano da lui rogati.

6. Il Segretario comunale esercita infine ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti o conferitagli dal Sindaco.

Art. 30

Vicesegretario comunale

1. La dotazione organica del personale potrà prevedere, ricorrendone motivi di opportunità, efficienza, efficacia ed economicità, un Vicesegretario comunale individuando in uno dei funzionari apicali dell'Ente in possesso di diploma di laurea in Giurisprudenza, Economia politica, Economia e commercio o equipollente.

2. Il Vicesegretario comunale collabora con il Segretario comunale nello svolgimento delle sue funzioni organizzative e lo sostituisce in caso di assenza e impedimento

TITOLO III

UFFICI E SERVIZI

CAPO I

UFFICI

Art. 31

Principi strutturali e organizzativi

1. L'amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

a) un'organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;

b) l'analisi e l'individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;

c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;

d) il superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento

della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Art. 32

Organizzazione degli uffici del personale

1. Il Comune disciplina con appositi atti la dotazione organica del personale e, in conformità alle norme del presente Statuto, l'organizzazione degli uffici e dei servizi sulla base della distinzione tra funzione politica e di controllo attribuita al Consiglio Comunale, al Sindaco ed alla Giunta e funzione di gestione amministrativa attribuita al Direttore Generale ed ai Responsabili degli uffici e dei servizi.

2. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, economicità di gestione e flessibilità della struttura.

3. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza ai bisogni e l'economicità.

4. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Art. 33

Regolamento degli uffici e dei servizi

1. L'organo competente del Comune attraverso il regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione e il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi, il Direttore e gli organi amministrativi.

2. I regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al Direttore ed ai Funzionari Responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.

3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.

4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nelle forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art. 34

Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.

2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei relativi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati; egli è altresì direttamente responsabile verso il

Direttore e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a preservarne la salute o l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

4. Il Regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della struttura comunale.

CAPO II

PERSONALE DIRETTIVO

Art. 35

Direttore Generale

1. Il Sindaco, previa deliberazione della Giunta Comunale, può nominare il Direttore Generale, secondo i criteri previsti dal presente Statuto e dalla normativa al momento vigente.

Art. 36

Compiti del Direttore Generale

1. Il Direttore Generale provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il Sindaco.

2. Il Direttore Generale sovrintende alle gestioni dell'ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i Responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.

3. La durata del mandato non può eccedere quella del mandato elettorale del Sindaco che può procedere alla sua revoca previa deliberazione della Giunta Comunale nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della Giunta, nonché in ogni altro caso di grave opportunità.

Art. 37

Funzioni del Direttore Generale

1. Il Direttore Generale predispone la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme della contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

2. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:

a) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal Sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;

b) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Sindaco e dalla Giunta;

c) verifica l'efficace e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposto;

d) promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei Responsabili degli uffici e dei servizi e adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;

e) autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi, i permessi dei Responsabili dei servizi;

f) emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del Sindaco o dei Responsabili dei servizi;

g) gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale;

h) riesamina, annualmente, sentiti i Responsabili dei settori, l'assetto organizzativo dell'ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla Giunta ed al Sindaco eventuali provvedimenti in merito;

i) promuove i procedimenti e adotta, in via surrogatoria, gli atti di competenza dei Responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal servizio competente;

l) assume la presidenza delle commissioni di gara e di concorso.

Art. 38

Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I Responsabili degli uffici e dei servizi sono individuati nel Regolamento di organizzazione e nel Regolamento organico del personale.

2. I Responsabili provvedono ad organizzare gli uffici ed i servizi ad essi assegnati in base alle indicazioni ricevute dal Direttore Generale, se nominato, ovvero dal Segretario comunale e secondo le direttive impartite dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

3. Essi nell'ambito delle competenze loro assegnate provvedono a gestire l'attività dell'ente e ad attuare gli indirizzi e a raggiungere gli obiettivi indicati dal Direttore, se nominato, dal Sindaco e dalla Giunta Comunale.

Art. 39

Funzioni dei Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I Responsabili degli uffici e dei servizi stipulano in rappresentanza dell'ente i contratti già deliberati, approvano i ruoli dei tributi e dei canoni, gestiscono le procedure di appalto e di concorso e provvedono agli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

2. Essi provvedono altresì al rilascio delle autorizzazioni o concessioni e svolgono inoltre le seguenti funzioni:

a) rilasciano le attestazioni e le certificazioni;

b) emettono le comunicazioni, i verbali, le diffide e ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, ivi compresi, per esempio, i bandi di gara e gli avvisi di pubblicazione degli strumenti urbanistici;

c) provvedono alle autenticazioni ed alle legalizzazioni;

d) pronunciano le ordinanze di demolizione dei manufatti abusivi e ne curano l'esecuzione;

e) emettono le ordinanze di ingiunzione di pagamento di sanzioni amministrative e dispongono l'applicazione delle sanzioni accessorie nell'ambito delle direttive impartite dal Sindaco;

f) pronunciano le altre ordinanze previste da norme di legge o di regolamento ad eccezione di quelle di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 267/2000;

g) promuovono i procedimenti disciplinari nei confronti del personale ad essi sottoposto e adottano le sanzioni nei limiti e con le procedure previste dalla legge e dal regolamento;

h) provvedono a dare pronta esecuzione alle deliberazioni della Giunta e del Consiglio ed alle direttive impartite dal Sindaco e dal Direttore;

i) forniscono al Direttore nei termini di cui al Regolamento di contabilità gli elementi per la predisposizione della proposta di piano esecutivo di gestione;

l) autorizzano le prestazioni di lavoro straordinario, le ferie, i recuperi, le missioni del personale dipendente secondo le direttive impartite dal Direttore e dal Sindaco;

m) concedono le licenze agli obiettori di coscienza in servizio presso il Comune;

n) rispondono, nei confronti del Direttore Generale, del mancato raggiungimento degli obiettivi loro assegnati.

3. I Responsabili degli uffici e dei servizi possono delegare le funzioni che precedono al personale ad essi sottoposto, pur rimanendo completamente responsabili del regolare adempimento dei compiti loro assegnati.

4. Il Sindaco può delegare ai Responsabili degli uffici e dei servizi ulteriori funzioni non previste dallo Statuto e dai regolamenti, impartendo contestualmente le necessarie direttive per il loro corretto espletamento.

Art. 40

Incarichi dirigenziali e di alta specializzazione

1. La Giunta Comunale, nelle forme, con i limiti e le modalità previste dalla legge e dal Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, può deliberare al di fuori della dotazione organica l'assunzione con contratto a tempo determinato di personale dirigenziale o di alta specializzazione nel caso in cui tra i dipendenti dell'ente non siano presenti analoghe professionalità.

2. La Giunta Comunale nel caso di vacanza del posto o per altri gravi motivi può assegnare, nelle forme e con le modalità previste dal regolamento, la titolarità di uffici e servizi a personale assunto con contratto a tempo determinato o incaricato con contratto di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 267/2000.

3. I contratti a tempo determinato non possono essere trasformati a tempo indeterminato salvo che lo consentano apposite norme di legge.

Art. 41

Collaborazioni esterne

1. Il regolamento può prevedere collaborazioni esterne, ad alto contenuto di professionalità, con rapporto di lavoro autonomo per obiettivi determinati e con convenzioni a termine.

2. Le norme regolamentari per il conferimento degli incarichi di collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione devono stabilirne la durata, che non potrà essere superiore alla durata del programma, e i criteri per la determinazione del relativo trattamento economico.

Art. 42

Ufficio di indirizzo e di controllo

1. Il regolamento può prevedere la costituzione di uffici posti alle dirette dipendenze del Sindaco, della Giunta Comunale e degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge, costituiti da dipendenti dell'ente o da collaboratori assunti a tempo determinato purché l'ente non sia dissestato o non versi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000.

CAPO III

SERVIZI

Art. 43

Servizi pubblici comunali

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto la produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.

2. I servizi da gestirsi con diritto di privativa sono stabiliti dalla legge.

Art. 44

Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il Consiglio Comunale può deliberare l'istituzione e l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:

a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio non sia opportuno costituire un'istituzione od un'azienda; l'organizzazione e l'esercizio dei servizi in economia sono disciplinati da apposito regolamento;

b) in concessione a terzi, quando esistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociali;

c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;

d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali, ivi compresi quelli educativi e culturali, senza rilevanza imprenditoriale;

e) a mezzo di società per azioni od a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora di rendita opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;

f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di Comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.

2. Il Comune può partecipare a società per azioni a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dal Comune, per la gestione di servizi che la legge non riservi in via esclusiva al Comune.

3. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali, avvalendosi dei principi e degli strumenti del diritto comune.

4. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente Statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

Art. 45

Aziende speciali

1. Il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali dotate di personalità giuridica, di autonomia gestionale ed imprenditoriale e ne approva lo Statuto.

2. Le aziende speciali informano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e di economicità ed hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.

3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

Art. 46

Struttura delle aziende speciali

1. Lo statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività ed i controlli.

2. Sono organi delle aziende speciali il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore ed il Revisore del Conto.

3. Il Presidente e gli Amministratori delle aziende speciali sono nominati dal Sindaco fra persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale e che presentino requisiti di professionalità e/o provate capacità amministrative.

4. Il Direttore è assunto per pubblico concorso, salvo il caso previsto dall'art. 4 del R.D. n. 2578/25 in presenza del quale si può procedere alla chiamata diretta.

5. Il Consiglio Comunale provvede alla nomina del Revisore del conto, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.

6. Il Consiglio Comunale approva, altresì, i bilanci annuali e pluriennali, i programmi ed il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

7. Gli Amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi ed alle finalità dell'amministrazione approvati dal Consiglio Comunale.

Art. 47

Istituzioni

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del Comune prive di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.

2. Sono organi delle istituzioni il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Direttore.

3. Gli organi dell'istituzione sono nominati dal Sindaco che può revocarli per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi ed alle finalità dell'amministrazione.

4. Ogni istituzione è dotata di autonomia gestionale ed ha capacità di compiere gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnata, nel rispetto del presente statuto, dei regolamenti comunali e degli indirizzi fissati dal Consiglio comunale.

5. Il Consiglio Comunale determina inoltre gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi ed il conto consuntivo nonché esercita la vigilanza sul loro operato.

6. Ciascuna istituzione ha un proprio regolamento, approvato dal Consiglio comunale, il quale disciplina, in conformità a quanto previsto dal presente Statuto, le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi, di erogazione dei servizi e quant'altro concerne la struttura e il funzionamento dell'istituzione medesima.

7. Il Consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel regolamento.

8. Il regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini e degli utenti alla gestione od al controllo dell'istituzione.

Art. 48

Società per azioni ed a responsabilità limitata

1. Il Consiglio Comunale può approvare la partecipazione del Comune a società per azioni od a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo anche alla loro costituzione.

2. Nel caso di servizi pubblici di primaria importanza, la partecipazione del Comune, unitamente a quella di altri eventuali enti pubblici, dovrà essere obbligatoria a maggioranza.

3. L'atto costitutivo, lo statuto, l'acquisto di quote od azioni, devono essere approvati dal Consiglio Comunale e deve, in ogni caso, essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

4. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti dotati di specifica competenza tecnica e professionale e, nel concorrere agli atti gestionali, considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

5. I Consiglieri Comunali non possono essere nominati nei Consigli di amministrazione delle società per azioni od a responsabilità limitata.

6. Il Sindaco od un suo delegato partecipa all'Assemblea dei Soci in rappresentanza del Comune.

7. Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni od a responsabilità limitata ed a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.

Art. 49 Convenzioni

1. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, delibera apposite convenzioni da stipularsi con Amministrazioni statali, regionali, provinciali e comunali, con altri enti pubblici o con privati, al fine di fornire, in modo coordinato, funzioni e servizi pubblici.

2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 50 Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di consorzi con altri enti locali per la gestione associata di uno o più servizi, secondo le norme previste per le aziende speciali, in quanto applicabili.

2. A questo fine, il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo, unitamente allo statuto del consorzio.

3. La convenzione deve prevedere l'obbligo, a carico del consorzio, della trasmissione al Comune degli atti fondamentali, che dovranno essere pubblicati all'albo pretorio.

4. Il Sindaco od un suo delegato fa parte dell'Assemblea del consorzio, con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo statuto del consorzio.

Art. 51 Accordi di programma

1. Il Sindaco, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata del Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

2. L'accordo di programma, consistente nel consenso unanime del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia, dei Sindaci dei Comuni interessati, viene definito in un'apposita conferenza la quale provvede, altresì, all'approvazione formale dell'accordo stesso, ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

3. Qualora l'accordo sia adottato con decreto del Presidente della Regione e comporti variazioni degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco allo stesso deve essere ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni, a pena di decadenza

PARTE III

TITOLO I

ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE

CAPO I

LA PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 52 Collaborazione dei cittadini

1. Ai fini di garantire la massima trasparenza, imparzialità, tempestività ed efficacia degli atti amministrativi

nell'interesse comune e dei destinatari è consentito ad ogni cittadino di partecipare alla formazione nonché alla conclusione di un procedimento che possa recargli pregiudizio o nuocere ai propri interessi.

2. Allo scopo l'Amministrazione, attraverso il responsabile dell'ufficio, attiva direttamente o su istanza dell'interessato una preventiva e motivata informazione sul procedimento instaurato o che si intende instaurare, permettendo all'interessato di presentare le proprie deduzioni in merito e mettendo a disposizione la relativa documentazione.

3. Onde evitare controversie e senza ledere interessi di terzi od in contrasto con il pubblico interesse, il procedimento potrà concludersi con appositi accordi con l'Amministrazione e gli interessati nella forma scritta a pena di nullità, onde determinare discrezionalmente il contenuto del provvedimento finale. Tali atti osserveranno la disciplina del C.C. in materia di obbligazioni e contratti, anche se le eventuali controversie restano riservate esclusivamente al Giudice amministrativo.

I modi e le forme di attivazione delle procedure di cui al presente articolo formeranno oggetto di apposita disciplina regolamentare.

Art. 53 Valorizzazione delle forme associative e organi di partecipazione

1. L'Amministrazione comunale favorisce l'attività delle Associazioni, dei Comitati o degli Enti operanti sul proprio territorio, anche su base di frazione, a tutela di interessi diffusi o portatori di alti valori culturali, economici, sociali e religiosi.

2. Le Associazioni e Comitati suddetti dovranno comunicare la loro costituzione all'Amministrazione comunale.

3. A tal fine viene incentivata la partecipazione di detti organismi alla vita amministrativa dell'Ente attraverso l'accesso libero alle strutture ed ai servizi comunali, la possibilità di presentare memorie, documentazioni, osservazioni utili alla formazione dei programmi di intervento pubblico ed alla soluzione dei problemi amministrativi.

L'Amministrazione comunale potrà inoltre intervenire con la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, a sostegno delle iniziative promosse dagli organismi di cui al primo comma predeterminandone modi e forme in un apposito Regolamento.

Art. 54 Consiglio comunale dei ragazzi

1. Il comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio comunale dei ragazzi.

2. Il Consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie:

politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani ed agli anziani, rapporti con l'UNICEF.

3. Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito regolamento

Art. 55 Forme di consultazione della popolazione

1. In quelle materie di esclusiva competenza locale che l'Amministrazione ritenga essere di interesse comune al fine di conseguire la migliore impostazione delle iniziative possono essere avviate forme diverse di consultazione

azione della popolazione avvalendosi eventualmente di delegati di zona.

2. In particolare le consultazioni, avviate dagli organi competenti per materia, potranno svolgersi secondo la forma del confronto diretto tramite Assemblea, della interlocazione attraverso questionari, con il coinvolgimento nei lavori delle Commissioni, dei Delegati di zona e con altro mezzo utile al raggiungimento dello scopo.

3. L'organo competente potrà avvalersi delle strutture comunali per la realizzazione delle iniziative che dovranno essere precedute dalla più larga pubblicità possibile attraverso la stampa locale e/o i mezzi audiovisivi.

4. Le osservazioni, i suggerimenti, le proposte che dovessero conseguire da parte dei cittadini, i singoli o associati, formeranno oggetto di attenzione da parte dell'organo interessato, il quale darà comunque riscontro ai proponenti sui loro interventi, indicando gli uffici preposti a seguire le pratiche.

5. Le consultazioni devono riguardare materie di esclusiva competenza locale e non possono avere luogo in coincidenza con operazioni elettorali provinciali e comunali.

Art. 56

Procedura per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte

1. I cittadini, singoli o associati, possono presentare all'Amministrazione istanze, petizioni e proposte intese a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi.

* Le richieste dovranno essere presentate per iscritto ed in duplice copia alla segreteria del Comune che provvederà ad inoltrarle al Sindaco.

* Il Sindaco affiderà le istanze, le petizioni e le proposte agli organi competenti per materia che, potendosi avvalere dagli uffici e di contributi esterni, dovranno esaminare ed esprimere un parere sulla questione entro 60 giorni.

* Il Sindaco, attraverso la Segreteria, dopo aver comunicato ai cittadini interessati l'iter della pratica, li informerà motivatamente per iscritto nei 15 giorni successivi al parere dell'organo competente, dell'esito del medesimo e dei successivi eventuali sviluppi procedurali con l'indicazione degli uffici preposti e responsabili.

* Ove i termini sopracitati non venissero osservati, il parere dell'organo si dà per reso e le pratiche passano agli uffici competenti per l'istruttoria da farsi entro 30 giorni.

* Nel caso di istruttoria negativa, ne viene fornita dal Sindaco motivata comunicazione ai soggetti interessati entro i 15 giorni successivi, mentre nel caso di riscontro positivo, vengono anche indicati i futuri sviluppi procedurali con l'indicazione degli uffici preposti e responsabili.

Art. 57

Referendum popolare

1. Il referendum, propositivo e consultivo, può essere effettuato su temi di esclusiva competenza comunale e di rilevante peso sociale, che interessano l'intera popolazione comunale o parti territorialmente individuate di essa. Nell'ambito di tali termini, il referendum ha lo scopo di sollecitare manifestazioni di volontà che devono trovare sintesi nell'azione amministrativa.

2. Non è ammesso il referendum in materia di: tributi, bilancio, mutui, Piano Regolatore, nomina, designazione o revoca del rappresentanti del Comune presso Enti ed Aziende, attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali, Statuto dell'Ente, disposizioni volte a garantire diritti di minoranze e su proposte che siano già state sottoposte a referendum nell'ultimo triennio.

3. Il referendum è indetto dal Sindaco:

a) su proposta della Giunta Comunale approvata a maggioranza dei Consiglieri assegnati;

b) su proposta diretta della maggioranza dei Consiglieri assegnati;

c) su proposta del 25% degli elettori del Comune.

4. Il Consiglio Comunale fissa nel regolamento i requisiti di ammissibilità, i tempi, le condizioni di accoglimento e le modalità organizzative della consultazione.

5. Il referendum deve avere luogo entro 90 giorni dall'indizione e non può coincidere con altre operazioni di voto.

6. Il quesito sottoposto a referendum è dichiarato accolto se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

7. Entro 90 giorni dalla proclamazione del risultato da parte del Sindaco, il Consiglio Comunale delibera i relativi atti di indirizzo; il mancato recepimento delle indicazioni referendarie deve essere approvato dalla maggioranza dei Consiglieri assegnati.

CAPO II

DIFENSORE CIVICO

Art. 58

Istituzione del Difensore civico

1. Il Difensore civico svolge il ruolo di garante della imparzialità e del buon andamento dell'Amministrazione pubblica locale, segnalando al Sindaco, sia di propria iniziativa che su istanza di cittadini singoli o associati, abusi, carenze, ritardi e disfunzioni dell'Amministrazione comunale, degli Enti e delle Aziende dipendenti dal Comune o di cui il Comune fa parte.

2. Il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale, può nominare il Difensore civico ovvero promuoverne l'istituzione in collaborazione con altri Comuni o con altri Enti.

3. Il Difensore civico è tenuto alla riservatezza delle notizie pervenute in suo possesso per ragioni di ufficio ed ha l'obbligo di segnalarle al Sindaco.

Art. 59

Nomina e durata del Difensore civico

1. Nel caso di nomina da parte del Consiglio comunale, il Difensore civico è nominato a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei Consiglieri. Prima di assumere le funzioni presta giuramento di fronte al Sindaco di adempiere il mandato ricevuto nell'interesse dei cittadini e nel rispetto delle leggi.

2. Può essere nominato Difensore civico chiunque risulti iscritto nelle liste elettorali di un Comune della Repubblica Italiana, sia in possesso dei requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere comunale ed abbia la necessaria preparazione, maturata anche attraverso l'esperienza professionale, in materia giuridica ed amministrativa.

3. La carica di Difensore civico è incompatibile con le seguenti cause che ne provocano anche la decadenza:

a) la carica di membro del Parlamento, di Consigliere regionale, provinciale, comunale o membro del Consiglio di Comunità Montane e di Assemblee di Unità Socio Sanitarie Locali;

b) la mansione di ministro di culto;

c) la qualifica di Amministratore o Dirigente di Enti Pubblici, Istituti Pubblici, Aziende Pubbliche o a partecipazione pubblica;

d) l'esercizio di qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato, nonché di attività professionale o com-

merciale che costituisca oggetto di rapporti giuridici od economici in corso con l'Amministrazione comunale.

4. L'incarico del Difensore civico può essere revocato con deliberazione motivata del Consiglio comunale per gravi inadempienze ai doveri di ufficio e decade, pur esercitando le sue funzioni fino all'insediamento del successore, con lo scioglimento del Consiglio comunale che lo ha eletto.

5. Al Difensore civico ai sensi del Regolamento, verrà riconosciuto il rimborso delle spese effettivamente giustificate e riconosciute.

Art. 60

Rapporti con il Consiglio comunale

1. Il Difensore civico, di propria iniziativa ed in qualunque momento, può inviare relazioni al Sindaco.

2. Deve annualmente presentare al Consiglio comunale una dettagliata relazione sull'attività svolta nel precedente anno.

CAPO III

L'AZIONE POPOLARE

Art. 61

La pubblicità degli atti

1. Gli atti della Amministrazione comunale sono pubblici fatte salve le previsioni di legge e del Regolamento sul diritto di accesso per quegli atti la cui diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi, delle imprese.

2. Presso gli uffici comunali è possibile per i cittadini interessati, secondo i modi e le forme stabiliti dall'apposito Regolamento, avere informazioni precise sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti o provvedimenti che comunque li riguardino.

Viene assicurato il diritto ai cittadini di accedere in generale alle informazioni di cui è in possesso l'Amministrazione.

PARTE IV

TITOLO I

ORDINAMENTO FINANZIARIO E CONTABILE

Art. 62

Attività finanziaria del Comune

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e nei limiti da essa previsti, dal regolamento che disciplinerà la contabilità comunale, in conformità a quanto prescritto con l'art.152, comma 4°, del D.L.vo 18.8.2000 n.267.

2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezze di risorse proprie e trasferite.

3. Il Comune, in conformità alle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Art. 63

Bilancio e programmazione

1. I criteri e i termini per la predisposizione e la redazione di documenti programmatici, del bilancio e del rendiconto della gestione sono stabiliti dalla legge.

2. Nel rispetto delle norme legislative il Comune caratterizza la propria azione privilegiando il metodo e gli strumenti della programmazione.

3. La gestione delle risorse finanziarie e la redazione degli strumenti contabili avvengono nel rispetto dei principi della chiarezza, della legalità, della veridicità, della pubblicità e del pareggio economico e finanziario.

4. Le approvazioni del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione sono assistite dalla relazione della giunta che consente di individuare rispettivamente gli indirizzi gestionali per l'anno di riferimento ed il loro rispetto.

Art. 64

Attività contrattuale

1. Il Comune, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti di lavori, alle forniture di beni e servizi, alle vendite, agli acquisti a titolo oneroso, alle permuta ed alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile del procedimento di spesa.

3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole ritenute essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

Art. 65

Revisione economico finanziaria

1. Il Consiglio Comunale elegge il Revisore dei conti secondo i criteri stabiliti dalla legge.

2. L'organo di revisione ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'Ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che influiscono negativamente sull'espletamento del mandato.

3. L'organo di revisione collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.

4. Nella relazione di cui al precedente comma l'organo di revisione esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

5. L'organo di revisione, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio.

6. L'organo di revisione risponde della verità delle sue attestazioni ed adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

7. All'organo di revisione possono essere affidate le ulteriori funzioni relative al controllo di gestione nonché alla partecipazione al nucleo di valutazione dei responsabili degli uffici e dei servizi di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 29/93.

Art. 66

Tesoreria

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:

a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione tributi;

b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante all'Ente;

c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti di bilancio e dei fondi di cassa disponibili;

d) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite dalla legge.

2. I rapporti del Comune con il Tesoriere sono regolati dalla legge, dal regolamento di contabilità nonché da apposita convenzione.

Art. 67

Controllo economico della gestione

1. I Responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati ad eseguire operazioni di controllo economico-finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati al bilancio ed agli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio.

2. Le operazioni eseguite e le loro risultanze sono descritte in un verbale che, insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'Assessore competente che ne riferisce alla Giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza, da adottarsi sentito l'organo di revisione.

PARTE V

TITOLO I

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 68

Modifiche ed abrogazione dello Statuto

1. Possono essere presentate proposte di modifica o abrogazione di norme statutarie dal Sindaco, dalla Giunta Comunale e da un quinto dei Consiglieri assegnati.

2. Le deliberazioni di modifica dello Statuto sono approvate dal Consiglio Comunale con la procedura indicata all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

3. Quando una proposta di modifica statutaria sia respinta dal Consiglio Comunale, non potrà essere riproposta prima di due anni dalla reiezione.

4. La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto può avvenire soltanto contestualmente all'approvazione di un nuovo Statuto.

Art. 69

Regolamenti di attuazione

1. La Giunta propone al Consiglio i nuovi regolamenti previsti dallo Statuto.

2. Fino all'adozione dei regolamenti medesimi restano in vigore le norme precedentemente approvate che risultino compatibili con la legge e con il presente Statuto.

Art. 70

Entrata in vigore

1. Il presente Statuto entra in vigore dopo il periodo di pubblicazione stabilito dalla legge.

TARiffe EROGAZIONE SERVIZI

A.C.D.A. S.p.A. - Azienda Cuneese Dell'Acqua - Cuneo

Nuove tariffe vendita acqua

A parziale rettifica delle tariffe idriche dei Comuni di Roccabruna, Bagnasco, Vignolo, Ceva, Cuneo e Robilante, pubblicate sul BUR n. 28 in data 10/7/2003, si pubblicano, in conformità con le deliberazioni del C.I.P.E. numero 131/2002, le nuove tariffe in vigore dal 1/7/2002 per i Comuni sottoelencati relativamente ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

1 SCHEDA RIASSUNTIVA NUOVE TARIFFE ANNO 2002 (AL NETTO DELL'I.V.A.)**2 COMUNE DI ROCCABRUNA**

3	Ta	Tb	1°s	2°s	3°s	Canoni
4 Uso domestico	0,200191	0,273753	0,342962	0,342962	0,342962	
5 Uso zootecnico		0,137172	0,170716	0,170716	0,170716	
6 Uso normale (art. comm. ind.)		0,273766	0,376754	0,376754	0,376754	
7 Uso servizi		0,273766	0,273766			
8 Uso misto domest.	0,200191	0,273753	0,342962	0,342962	0,342962	
9 Uso provvisorio, cantiere		0,275284	0,378272	0,378272	0,378272	
10 Uso idranti con contatore		0,378272				
11 Uso aree verdi pubbliche		0,141647				
12 Uso Pubblico Speciale		0,273766				
13 Uso idranti bocca princ.						10,50
14 Uso idranti bocche second.						5,50
15 Idrante c/cont. DN 40						31,00
16 Idrante c/cont. DN 50						52,00
17 Idrante c/cont. DN 60						155,00
18 Idrante c/cont. DN 80						207,00
19 Servizio Fognatura		0,118842				
20 Servizio Depurazione		0,297107				
21 Quota fissa Domestico residenti	8,37 €/anno		Minimo contrattuale ridotto a 60 m³/anno			
22 Quota fissa Domes. non residenti	25,11 €/anno					
23 Quota di servizio 0/1200	8,37 €/anno					
24 Quota di servizio 1201/6000	13,95 €/anno					
25 Quota di servizio 6001/18000	37,20 €/anno					
26 Quota di servizio 18001/oltre	74,40 €/anno					
27 Quota di servizio Idranti	12,40 €/anno					
28 Comuni in cui si è proceduto alla introduzione della "Quota Fissa" ed eliminazione del minimo contrattuale senza modifiche delle tariffe vigenti.						

30 COMUNE DI BAGNASCO

31 Quota fissa: utenze Domestiche	7,78 €/anno		Minimo contrattuale totalmente eliminato			
32 Quota di servizio 0/1200	7,78 €/anno					
33 Quota di servizio 1201/6000	12,97 €/anno					
34 Quota di servizio 6001/18000	34,57 €/anno					
35 Quota di servizio 18001/oltre	69,16 €/anno					
36 Quota di servizio Idranti	12,40 €/anno					

37 COMUNE DI VIGNOLO

38 Quota fissa: utenze Domestiche	8,37 €/anno		Minimo contrattuale ridotto a 60 m³			
39 Quota di servizio 0/1200	8,37 €/anno					
40 Quota di servizio 1201/6000	13,92 €/anno					
41 Quota di servizio 6001/18000	37,20 €/anno					
42 Quota di servizio 18001/oltre	74,40 €/anno					
43 Quota di servizio Idranti	12,40 €/anno					

44 COMUNE DI CEVA

45 Quota fissa: utenze Domestiche	8,37 €/anno		Minimo contrattuale totalmente eliminato			
46 Quota di servizio 0/1200	8,37 €/anno					
47 Quota di servizio 1201/6000	13,92 €/anno					
48 Quota di servizio 6001/18000	37,20 €/anno					
49 Quota di servizio 18001/oltre	74,40 €/anno					
50 Quota di servizio Idranti	12,40 €/anno					

51 COMUNE DI CUNEO

52 Quota fissa: utenze Domestiche	6,78 €/anno		Minimo contrattuale totalmente eliminato			
53 Quota di servizio 0/1200	6,78 €/anno					
54 Quota di servizio 1201/6000	11,27 €/anno					
55 Quota di servizio 6001/18000	30,12 €/anno					
56 Quota di servizio 18001/oltre	60,24 €/anno					
57 Quota di servizio Idranti	12,40 €/anno					

58 COMUNE DI ROBILANTE

59 Quota fissa: utenze Domestiche	5,86 €/anno		Minimo contrattuale totalmente eliminato			
60 Quota di servizio 0/1200	5,86 €/anno					
61 Quota di servizio 1201/6000	9,77 €/anno					
62 Quota di servizio 6001/18000	26,04 €/anno					
63 Quota di servizio 18001/oltre	52,08 €/anno					
64 Quota di servizio Idranti	12,40 €/anno					

Cordar S.p.A. - Società per il servizio idrico integrato - Biella
**Tariffe Cordar 2004 (Deliberazione Assembleare n. 3
del 30/11/2003)**

TARIFE CORDAR 2004 (Deliberazione Assembleare n. 3 del 30 /11/2003)						
		anno 2002	anno 2003	anno 2004	variazione 2004 - 2003	
		EURO	EURO	EURO	%	
A	SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE (Salvo diverse indicazioni dell'Autorità d'Ambito n. 2 Piemonte)					
A-1	canone di fognatura (al mc)	0,0976	0,0995	0,1044	4,92	
A-2	canone di depurazione (al mc)	0,2820	0,2876	0,3020	5,01	
B	SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI					
B-1	termine fognatura (al mc)	0,0976	0,0995	0,1044	4,92	
B-2	termine portata (al mc)	0,2066	0,2070	0,2070	0,00	
B-3	termine COD (al kg) per scarichi in deroga	0,2690	0,2720	0,2774	1,99	
B-4	termine tensioattivi (al kg) per scarichi in deroga	9,2000	9,3000	9,4860	2,00	
B-5	termine F2 allacciamento < 1000 mc / anno	270,0000	280,0000	300,0000	7,14	
B-6	termine F2 allacciamento > 1000 mc / anno	540,0000	560,0000	600,0000	7,14	
B-7	termine aggiuntivo F2 per insediamenti che non utilizzano in modo esclusivo i collettori Cordar (x anno / litri al sec)	250,0000	260,0000	300,0000	15,38	
B-8	termine NH ₄ (al kg) per scarichi in deroga	0,2690	0,2720	0,2774	1,99	
B-9	termine solidi sospesi totali (al kg) per scarichi in deroga	0,2000	0,2020	0,2060	1,98	
B-10	opzione termine unico per scarichi "tal quale" (dopo l'omogeneizzazione)	canone 2002 + 1 %		canone 2003 + 2 %		2,00
C-1	CONFERIMENTO DI RIFIUTI LIQUIDI (al mc)					
C-1-a	fosse biologiche con sostanza secca < 3 %	11,0000	11,5000	11,5000	0,00	
C-1-b	fosse biologiche con sostanza secca < 5 %	15,4000	16,0000	16,0000	0,00	
C-1-c	fosse biologiche con sostanza secca < 7 %	21,0000	21,5000	21,5000	0,00	
C-1-d	fosse biologiche con sostanza secca < 10 %			25,0000		
C-2	AGROALIMENTARI (al mc)					
C-2-a	liquami agroalimentari con c.o.d. < 5000 e sostanza secca < 1 %	4,4000	4,4500	4,6725	5,00	
C-2-b	liquami agroalimentari con c.o.d. < 20000 e sostanza secca < 2 %	6,2000	6,3000	6,3000	0,00	
C-2-c	liquami agroalimentari con c.o.d. < 50000 e sostanza secca < 3 %	8,3000	8,4000	8,4000	0,00	
C-2-d	liquami agroalimentari con c.o.d. < 90000 e sostanza secca < 4 %	10,4000	10,5000	10,5000	0,00	
C-2-e	liquami agroalimentari con c.o.d. < 120000 e sostanza secca < 5 %	11,0000	11,4000	11,9700	5,00	
C-2-f	liquami agroalimentari con c.o.d. < 180000 e sostanza secca < 7 %	15,5000	15,6000	15,6000	0,00	
C-3	PERCOLATI DI DISCARICHE (al mc)					
C-3-a	percolato di discariche RSU con c.o.d. < 1000	6,2000	6,5000	6,8250	5,00	

TARIFE CORDAR 2004 (Deliberazione Assembleare n. 3 del 30 /11/2003)					
		anno 2002	anno 2003	anno 2004	variazione 2004 - 2003
C-3-b	percolato di discariche RSU con c.o.d.< 5000	EURO	EURO	EURO	%
C-3-c	percolato di discariche RSU con c.o.d.< 10000 + perc. COMPOSTAGGIO con c.o.d.< 5000	7,1000	7,4000	7,7700	5,00
		9,0000	9,4000	9,8700	5,00
C-3-d	percolato di discariche RSU con c.o.d.< 15000 + perc. COMPOSTAGGIO con c.o.d. <10000 + perc. discarica 2a categoria con c.o.d. < 5000	11,4000	11,8000	12,3900	5,00
C-3-e	percolato di discariche RSU con c.o.d.< 20000 + perc. COMPOSTAGGIO con c.o.d. <15000 + perc. discarica 2a categoria con c.o.d. < 10000	13,6000	14,0000	14,7000	5,00
C-3-f	percolato di discariche RSU con c.o.d.< 30000 + perc. COMPOSTAGGIO con c.o.d. <20000 + perc. discarica 2a categoria con c.o.d. < 15000	17,1000	17,6000	18,4800	5,00
C-3-g	percolato di discariche RSU con c.o.d.< 40000 + perc. COMPOSTAGGIO con c.o.d. <30000 + perc. discarica 2a categoria con c.o.d. < 20000	20,4000	21,0000	22,0000	4,76
C-3-h	percolato della discarica di Biella (scaricato in fognatura Cordar)	1,2000	1,2200	come scarichi insediamenti produttivi	
C-4 ACQUE DI LAVAGGIO					
C-4-a	lavaggio cassonetti + piazzali + pozzetti stradali + staz.di servizio con c.o.d. < 3000, TN < 30, sostanza secca < 3%	11,0000	11,4000	11,9700	5,00
C-4-b	lavaggio cassonetti + piazzali + pozzetti stradali + staz.di servizio con c.o.d. < 5000, TN < 50, sostanza secca < 6%	21,5000	22,0000	23,1000	5,00
C-4-c	lavaggio cassonetti + piazzali + pozzetti stradali + staz.di servizio con c.o.d. < 10000, TN < 100, sostanza secca < 10%	39,5000	41,0000	43,0500	5,00
C-4-d	lavaggio cassonetti + piazzali + pozzetti stradali + staz.di servizio con c.o.d. < 20000, TN < 200, sostanza secca < 20%			55,0000	
C-4-e	lavaggio cassonetti + piazzali + pozzetti stradali + staz.di servizio con c.o.d. < 40000, TN < 300, sostanza secca < 30%			65,0000	
C-5 RIFIUTI LIQUIDI PROVENIENTI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI (al mc)					
C-5-a	liquami di insediam. produttivi non allacciati alla fognatura con c.o.d. < 1000 , TN < 20 , sostanza secca < 0,5 %	3,5000	3,6000	3,7800	5,00
C-5-b	liquami di insediam. produttivi non allacciati alla fognatura con c.o.d. < 5000 , TN < 40 , sostanza secca < 1 %	5,2000	5,4000	5,6700	5,00
C-5-c	liquami di insediam. produttivi non allacciati alla fognatura con c.o.d. < 10000 , TN < 60 , sostanza secca < 1,5 %	7,4000	7,6000	7,9800	5,00
C-5-d	liquami di insediam. produttivi non allacciati alla fognatura con c.o.d. < 20000 , TN < 90 , sostanza secca < 2 %	12,5000	12,8000	13,4400	5,00
C-5-e	liquami di insediam. produttivi non allacciati alla fognatura con c.o.d. < 40000 , TN < 120 , sostanza secca < 3 %	17,2000	17,6000	18,4800	5,00
C-5-f	liquami di insediam. produttivi non allacciati alla fognatura con c.o.d. < 60000 , TN < 180 , sostanza secca < 5 %	22,5000	23,0000	24,1500	5,00
C-5-g	liquami di insediam. produttivi non allacciati alla fognatura con c.o.d. < 100000 , TN < 300 , sost. s. < 8 %	33,5000	34,5000	36,2250	5,00
D SCARICO DI LIQUAMI FANGOSI					
D-1	con solidi sospesi fino a 10 g / l	9,3000	10,0000	10,5000	5,00
D-2	con solidi sospesi fino a 20 g / l	15,5000	16,5000	17,3250	5,00
D-3	con solidi sospesi fino a 30 g / l	21,7000	22,8000	23,9400	5,00
				1,6826 € / MC OPPURE 2,5000 € / MC	

N. B. LA TARIFFA NON E' COMPRENSIVA DELL'EVENTUALE CONTRIBUTO DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 24 OTTOBRE 2002 N. 24 E S.M.E.I. A SEGUITO DELLE DECISIONI CHE LA GIUNTA REGIONALE ASSUMERA' AI SENSI DEL 2° COMMA DELL'ART. 16 DELLA SUDETTA LEGGE, LA TARIFFA SARA' RIDETERMINATA INCLUDENDO IN ESSA , SE DOVUTO , L'IMPORTO DEL CONTRIBUTO .

Comune di Vignone (Verbano Cusio Ossola)
Adeguamento tariffe acquedotto comunale

Il Responsabile del servizio

Vista la delibera della G.C. 84 del 13.11.2003;
 Vista la delibera CIPE 4/4/2001 n. 52 e 21.12.2001 n. 120;

comunica

le nuove tariffe dell'acquedotto comunale che si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione della presente per estratto su B.U.R. del Piemonte e qui di seguito riportate:

Consumo mc.	Tariffa in euro
Tariffa agevolata da 0 a 75 mc.	euro 0,21175 mc.
Tariffa base da 76 a 300 mc.	euro 0,26468 mc.
Tariffa base da 301 mc. in poi	euro 0,52937 mc.
Quota fissa (nolo contatore)	euro 3,74058

Il "minimo impegnato" è di mc. 45 e la tariffa agevolata è di euro 0,21175, pari a complessivi euro 9,52875, in caso di consumo inferiore a mc. 45 a valere come fisso;

Per i Collegi, Case di Cura (Comunità Menotti) la tariffa è di euro 0,21175 il mc.

Il Segretario comunale
 Ugo Palmieri

1

ALTRI ANNUNCI

ASL n. 19 - Asti

Estratto avviso d'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile sito in Asti Via Duca d'Aosta n. 15

L'A.S.L. n. 19 di Asti, in data 3/2/04 alle ore 10.00 nella sede della S.O.C. Economato e Patrimonio Immobiliare sita in Asti Via Conte Verde n. 125 angolo C.so Dante (edificio ex Don Bosco) al piano II procederà, mediante asta pubblica ai sensi dell'art. 15 commi 2 e 3 della L.R. n. 8/95, alla vendita dell'immobile di sua proprietà sotto descritto:

- immobile sito in Asti Via Duca d'Aosta n. 15
- prezzo a base d'asta euro 5.190.391,83

Le offerte redatte secondo le modalità del bando di gara dovranno pervenire al Protocollo dell'A.S.L. n. 19 di Asti Via Conte Verde n. 125 angolo C.so Dante (edificio ex Don Bosco) entro e non oltre le ore 15.00 del giorno 2/2/04.

Copia del bando integrale di gara è pubblicato sul sito www.asl19.asti.it/bandi/appalti/default.htm

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla S.O.C. Economato e Patrimonio Immobiliare telefono 0141.394231/35/33 fax 0141.394234.

Asti, 27 novembre 2003

Il Direttore generale
 Antonio Di Santo

1

Commissione Assegnazione Alloggi c/o ATC - Torino
Graduatoria definitiva relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di San Mauro Torinese

La Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46 e successive modificazioni e/o integrazioni, nell'Albo Pretorio dei Comuni di San Mauro Torinese, Castiglione Torinese, Gassino Torinese, Rivalba, San Raffaele Cimena, Sciolze e nella sede dell'Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino in data 9 dicembre 2003 la graduatoria definitiva relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di San Mauro Torinese in data 10 febbraio 2003 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di e.r.p..

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le graduatorie in oggetto costituiscono provvedimento definitivo.

Il Presidente
 Mario Garavelli

2

Comune di Beinette (Cuneo)

Avviso ai creditori. Lavori di completamento rete acquedottistica comunale

Il Sindaco

In conformità a quanto stabilito dall'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999, n. 554:

rende noto

che la Ditta Sicas Asfalti snc - con sede in Monasterolo di Savigliano (Cn) - Via Scarnafigi 26 (cod. Fisc. e part. I.V.A. 00159170042), ha ultimato in data 24/10/2003 i lavori di completamento della rete acquedottistica comunale, regolati dal contratto in data 4.6.1999 di Repertorio n. 517;

invita

Tutti coloro che abbiano crediti verso di essa per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e relativi danni in dipendenza dei lavori suddetti, ed intendono invocare, a propria garanzia, la citata disposizione, debbono presentare i titoli rispettivi a questa Amministrazione Comunale nel termine di giorni quindici dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Non sarà tenuto conto dei reclami e delle istanze che venissero presentati dopo la scadenza del termine suddetto.

Il Responsabile dei Servizi Tecnici Comunali
 Il Sindaco
 Andrea Castellino

3

Comune di Bolzano Novarese (Novara)

Classificazione acustica del territorio comunale

Il Sindaco rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 in data 20/11/2003 è stata approvata la proposta di classificazione acustica del territorio

comunale, che entro il 17/3/2004 ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune osservazioni e proposte, che entro il 16/4/2004 la Provincia ed i Comuni limitrofi potranno avanzare rilievi e proposte.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Giulio Frattini

4

Comune di Caramagna Piemonte (Cuneo)

Avviso di approvazione progetto definitivo piano di recupero di iniziativa privata relativo a immobili di proprietà Sigg.ri Gilardi Bartolomeo e Ingaramo Maddalena siti in Via Beata Caterina 6

Il Sindaco

Visti gli artt. 27 e 30 della Legge 5/8/1978, n.457 e l'art. 47 della L.R. n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

rende noto

Che con atto consiliare n. 70 del 28/11/2003 è stato approvato il progetto definitivo del piano di recupero di iniziativa privata relativo ad immobili di proprietà Sigg.ri Gilardi Bartolomeo e Ingaramo Maddalena siti in Via Beata Caterina 6 e censiti a Catasto Terreni di Caramagna Piemonte al Foglio XXIII/A Mapp. 272 e 268 sub 2 del catasto fabbricati.

Caramagna Piemonte, 9 dicembre 2003

Il Sindaco
Brunetto

5

Comune di Castelletto Merli (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 17/11/2003 "Approvazione del Regolamento Edilizio Comunale ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. 8.7.1999 n. 19

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli;
- n. 10 modelli allegati;
- appendice art. 31;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

6

Comune di Cerreto Castello (Biella)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 33 in data 24.11.2003: Denominazione e classificazione di tratto di strada comunale

Il Consiglio comunale

(omissis)

delibera

1. di conferire al nuovo tratto di strada la seguente denominazione:

Via Pratobello trattandosi effettivamente del prolungamento della attuale via Pratobello, che si estende fino al confine comunale di Cossato;

2. di approvare per il titolo di cui alla narrativa, in tutti i suoi elementi, la classificazione in strada comunale della seguente via:

Via Pratobello.

3. Di aggiornare l'elenco delle strade comunali;

4. di pubblicare all'Albo Pretorio del Comune di Cerreto Castello, il suddetto provvedimento di classificazione per quindici giorni consecutivi;

5. di decidere in via definitiva sulle eventuali osservazioni pervenute nei trenta giorni successivi alla pubblicazione;

6. di trasmettere copia del provvedimento alla Regione Piemonte per la pubblicazione sul BUR.

7

Comune di Fenestrelle (Torino)

Estratto della deliberazione di Consiglio comunale n. 33 in data 17.11.2003 "Nuovo regolamento edilizio - determinazioni

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) di approvare il nuovo Regolamento Edilizio composto da n. 70 articoli, n. 9 allegati e n. 1 appendice all'art. 31, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di disporre la trasmissione della presente deliberazione Consiliare ed il Regolamento Edilizio alla Giunta Regionale nonché la pubblicazione della stessa per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione così come disposto dall'art. 3 della L.R. 19 del 8 luglio 1999;

3) di dare atto che il nuovo regolamento edilizio entrerà in vigore, nei limiti di cui all'art. 27 bis del regolamento stesso, con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 3 della L.R. 19 del 8.7.1999;

4) di dare atto che gli allegati al presente regolamento saranno adeguati e sostituiti da quelli in corso di elaborazione da parte dei tecnici comunali dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca;

(omissis)

8

Comune di Gassino Torinese (Torino)

Decreto di occupazione d'urgenza di parte delle aree necessarie per la realizzazione di una rotonda e di parcheggi all'intersezione tra la ex S. S. n. 590 e la S. P. n. 97 - Primo lotto

Il Funzionario responsabile

(omissis)

decreta

- è disposta, a favore del Comune di Gassino Torinese, l'occupazione d'urgenza dell'area sita nel Comune censuario di Gassino Torinese ed identificata catastalmente al Foglio n. 19 mappale n. 37 di metri quadrati 21, necessaria per la realizzazione di una rotonda e di parcheggi all'intersezione tra la ex S.S. n.590 e la S.P. n. 97 - primo lotto;

- l'occupazione dell'area, finalizzata alla realizzazione dei lavori di cui al precedente comma, può essere protratta fino a cinque anni dalla data di immissione nel possesso, e, comunque, entro i termini stabiliti per la conclusione del procedimento espropriativo;

- determina l'indennità di espropriazione offerta in via provvisoria di Euro 12,76 a metro quadrato, per un totale di Euro 267,96;

ordina

- al Geom. Villa Alessandro, con studio in Gassino Torinese Via Cuneo 6, perito incaricato, di procedere alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili di che trattasi, entro il termine di tre mesi dalla data di emissione del presente decreto, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 3 della legge 3.1.1978 n. 1;

comunica

- che il Comune di Gassino Torinese, in persona del suo rappresentante, in concomitanza con la redazione dello stato di consistenza, provvederà alla immissione nel possesso degli immobili, redigendo specifico verbale in contraddittorio con il proprietario, o, in sua assenza o in caso di rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni estranei all'Ente interessato.

- l'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato dall'occupante almeno venti giorni prima al proprietario del fondo, ed affisso nello stesso periodo all'Albo Pretorio comunale;

- nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso il proprietario può, nel caso non condivida l'indennità di espropriazione offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti;

(omissis)

Il Funzionario responsabile

Anna Casalone

9

Comune di Gassino Torinese (Torino)

Decreto di occupazione d'urgenza di parte delle aree necessarie per la realizzazione di una rotonda e di parcheggi all'intersezione tra la ex S. S. n. 590 e la S. P. n. 97 - Secondo lotto

Il Funzionario Responsabile

(omissis)

decreta

- è disposta, a favore del Comune di Gassino Torinese, l'occupazione d'urgenza dell'area sita nel Comune censuario di Gassino Torinese ed identificata catastalmente al Foglio n. 19 mappale n. 37 di metri quadrati 396, necessaria per la realizzazione di una rotonda e di parcheggi all'intersezione tra la ex S.S. n.590 e la S.P. n. 97 - secondo lotto;

- l'occupazione delle aree, finalizzata alla realizzazione dei lavori di cui al precedente comma, può essere protratta fino a cinque anni dalla data di immissione nel possesso, e, comunque, entro i termini stabiliti per la conclusione del procedimento espropriativo;

- determina l'indennità di espropriazione offerta in via provvisoria di Euro 12,76 a metro quadrato, per un totale di Euro 5.052,96;

ordina

- al Geom. Villa Alessandro, con studio in Gassino Torinese Via Cuneo 6, perito incaricato, di procedere alla compilazione dello stato di consistenza degli immobili di che trattasi, entro il termine di tre mesi dalla data di emissione del presente decreto, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 3 della legge 3.1.1978 n. 1;

comunica

- che il Comune di Gassino Torinese, in persona del suo rappresentante, in concomitanza con la redazione dello stato di consistenza, provvederà alla immissione nel possesso degli immobili, redigendo specifico verbale in contraddittorio con i proprietari, o, in sua assenza o in caso di rifiuto di sottoscrizione, con l'intervento di due testimoni estranei all'Ente interessato.

- l'avviso di convocazione per la redazione dello stato di consistenza e presa di possesso, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, dovrà essere notificato dall'occupante almeno venti giorni prima al proprietario del fondo, ed affisso nello stesso periodo all'Albo Pretorio comunale;

- nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso il proprietario può, nel caso non condivida l'indennità di espropriazione offerta, presentare osservazioni scritte e depositare documenti;

(omissis)

Il Funzionario responsabile

Anna Casalone

10

Comune di Germagno (Verbanio Cusio Ossola)

Adozione del progetto preliminare della revisione generale del Piano regolatore generale comunale

Il Responsabile dei Servizi Tecnici

avvisa

che con deliberazione del C.C. n. 14 del 27/11/2003, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Progetto Preliminare della Revisione Generale del Piano Regolatore Generale Comunale.

La predetta Deliberazione ed i relativi elaborati tecnici sono pubblicati per estratto all'Albo Pretorio Comunale per trenta giorni consecutivi, compresi i festivi, dal 18/12/2003 al 17/1/2004.

Durante tale periodo i predetti atti sono depositati presso la Segreteria Comunale e chiunque può prenderne visione durante il seguente orario:

- dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11,00 alle ore 12,00;

- Sabato e Domenica dalle ore 11,00 alle ore 12,00;

Nei successivi 30 giorni e precisamente dal 18/1/2004 fino al 17/2/2004, chiunque potrà presentare osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni e le proposte dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo, nel predetto termine, avvalendosi del servizio postale con plico raccomandato A.R. (in tal caso farà fede il timbro postale) o mediante consegna all'Ufficio Protocollo del Comune durante l'orario di apertura degli uffici comunali.

Germagno, 18 dicembre 2003

Il Responsabile dei Servizi Tecnici
Lorenzo Medici

11

Comune di Gozzano (Novara)

Variante strutturale del PRGC ai sensi dell'art. 17 IV° comma della l.r. 56/77 e s.m.i.

Si rende noto che con deliberazione del C.C. n. 42 del 29/11/2003 è stato adottato ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56/1977 e s.m.i. il progetto preliminare di variante strutturale al P.R.G.C.

La deliberazione completa dei suoi atti tecnici ai sensi dell'art. 15 VI° comma è pubblicata all'Albo Pretorio ed è depositata presso l'ufficio tecnico comunale per 30 giorni consecutivi dal 18 dicembre 2003 al 16 gennaio 2004.

Dal 17 gennaio 2004 e per i successivi trenta giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Contestualmente alla pubblicazione la deliberazione è inviata alla Provincia di Novara.

Il Segretario/Direttore
Nicola Di Pietro

Il Responsabile Settore Tecnico
Fausto Guidetti

12

Comune di Ivrea (Torino)

Classificazione acustica Comunale

Il Dirigente

Informa che con deliberazione n. 82 del 26/11/2003, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di classificazione acustica comunale a termini dell'art. 7, comma 3, L.R. n. 52/2000.

Il Piano viene inviato alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino e all'A.R.P.A. Piemonte.

Ivrea, 10 dicembre 2003

Il Dirigente dell'Area Tecnica
Nedo Vinzio

13

Comune di Maggiora (Novara)

Classificazione acustica del territorio comunale

Il Sindaco

rende noto che

con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 27.11.2003 è stata adottata la proposta di classificazione acustica del territorio comunale, che entro il

16.3.2004 ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune ed alla Provincia osservazioni e proposte, e che entro il 15.4.2004 la Provincia ed i Comuni limitrofi potranno avanzare rilievi e proposte.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Ermanno Fasola

14

Comune di Odalengo Grande (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 21/11/2003: "Approvazione del Regolamento Edilizio Comunale"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999 n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli;
- n. 10 modelli allegati;
- appendice art. 31;

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19, alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

15

Comune di Ovada (Alessandria)

Avviso deposito progetto preliminare della variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale

Il Segretario Generale

In esecuzione della deliberazione consiliare n.57 del 26 novembre 2003 esecutiva, con la quale veniva adottato il progetto preliminare della variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale;

Visto l'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;

rende noto

Copia della deliberazione consiliare unitamente agli elaborati tecnici del progetto preliminare della variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale, sono depositati per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 22 dicembre 2003 al 20 gennaio 2004, presso la Segreteria Comunale.

Chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

Dal Lunedì al Venerdì:

dalle ore 09,00 alle ore 12,00

Sabato - Domenica e festivi:

dalle ore 09,00 alle ore 10,00.

Nei giorni 25 e 26 dicembre e il giorno 1 gennaio 2004 gli atti saranno depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale in Via Buffa n.12 dalle ore 09,00 alle ore 10,00.

Eventuali osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in quattro copie di cui una in carta da bollo da euro 10,33 potranno essere presentate nei 30 (trenta) giorni successivi (dal 21 gennaio al 19 febbraio 2004) presso l'Ufficio Protocollo del Comune nelle ore d'ufficio.

Il Segretario Generale
Giannace Domenica Maria

16

Comune di Pinerolo (Torino)

Variante 6 al Piano Regolatore Generale Comunale - Avviso

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 8.7.2003, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il progetto preliminare della Variante 6 al P.R.G.C., progetto composto da un unico elaborato, contenente la relazione, lo stralcio dell'art. 77 delle NTA che viene eliminato, la tabella e le tavole di progetto in scala 1:5000 e 1:2000. Il predetto documento è depositato, unitamente alla deliberazione, presso la segreteria amministrativa del Comune (corridoio 1° piano - Palazzo Comunale) nel seguente orario:

a) lunedì, martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 11:00 e dalle ore 14:45 alle ore 16:00;

b) il mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 11:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:15;

c) il venerdì mattina dalle ore 9:00 alle ore 12:00; e presso l'ufficio della Polizia Municipale (piano terra - Palazzo Comunale) nel seguente orario: a) il venerdì pomeriggio dalle ore 14:00 alle ore 16:30;

b) nei giorni di sabato e festivi dalle ore 9:30 alle ore 12:00.

Lo stesso documento è pubblicato all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal 9.12.2003 fino al giorno 8.1.2004, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno di pubblicazione, per 15 giorni consecutivi, dal 24.12.2003 fino all'8.1.2004 chiunque potrà presentare al Comune su carta legale, osservazioni e proposte. Il presente avviso annulla e sostituisce il precedente con uguale oggetto, pubblicato in data 27 novembre 2003.

Pinerolo, 4 dicembre 2003

Il Dirigente del Settore Urbanistica
David Terracini

17

Comune di Priocca (Cuneo)

Approvazione definitiva Piano di Recupero di iniziativa privata in Priocca, Via Umberto I n. 50

Si rende noto, ai sensi dell'art. 41 bis, comma 6, della L.R. 56/77, che, con deliberazione C.C. n. 74 del 25/11/2003, è stato approvato in via definitiva il Piano di Recupero di iniziativa privata presentato dal Signor Kamel Salah per la ristrutturazione edilizia di fabbricato rustico da trasformare in civile abitazione, sito in Priocca, Via Umberto I n. 50 distinto in mappa al foglio 9 mappale n. 1059 sub 1.

Priocca, 9 dicembre 2003

Il Direttore Generale
Alberto Santorelli

18

Comune di Racconigi (Cuneo)

Avviso di pubblicazione - Approvazione 2ª variante piano di recupero n. 56

Il Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva

Visti gli articoli 28 e 30 della legge 5.8.1978 n. 457 e s.m.i.;

Visti gli articoli 40, 41 bis e 43 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.;

rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 13.11.2003, divenuta esecutiva in data 1.12.2003 ai sensi di legge, è stato approvato la 2ª Variante al Piano di Recupero n. 56 di libera iniziativa in Via Fiume n. 11 di proprietà della ditta C.E.M.A. s.n.c. di Milano F. e C.

Racconigi, 5 dicembre 2003

Il Responsabile Area Tecnico Manutentiva
Piergiorgio Tuninetti

19

Comune di Revello (Cuneo)

Avviso di pubblicazione e deposito del progetto della proposta di zonizzazione acustica, articolo 7, Legge Regionale 52/2000

Il Responsabile del procedimento

rende noto

che il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 24 del 26/11/2003 ha adottato la proposta di zonizzazione acustica, articolo 7, Legge Regionale 52/2000.

La deliberazione suddetta e gli atti tecnici sono depositati presso la Segreteria Comunale, pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune a far data dal 18.12.2003 per 30 giorni consecutivi durante i quali chiunque può prenderne visione e presentare, nei successivi 60 giorni, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Tali proposte dovranno essere formulate per iscritto su carta legale da euro 10,33 e presentate al protocollo del Comune durante l'orario di apertura al pubblico.

Revello, 18 dicembre 2003

Il Responsabile del Procedimento
Fulvio Brondino

20

Comune di Rivarossa (Torino)

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 20.11.2003, ad oggetto: "Art. 40 L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i. - Adozione definitiva di piano particolareggiato "Via San Francesco al Campo" e contestuale variante strutturale al P.R.G.C."

Il Consiglio comunale
(omissis)
delibera

1. Di controdedurre alle osservazioni formulate dalla Provincia di Torino con deliberazione di Giunta n. 2-269154/2003 del 28/10/2003 come da allegato A;

2. Di adottare in via definitiva, il piano particolareggiato "Via San Francesco al Campo" e contestuale variante al P.R.G.C., adottato in via preliminare con deliberazione di C.C. n. 14 del 15.5.2003, costituito dai seguenti elaborati tecnici:

Elaborati relativi al P.P.E.

Tav. 1 Estratto di PRG e PP

Tav. 2 Mappa catastale aree di PP-Destinazione d'uso delle aree di PP

Tav. 3 Planimetria generale di intervento

Tav. 4 Planimetria quotata e suddivisione dei lotti

Tav. 5 Planimetria fogna bianca

Tav. 6 Planimetria fogna nera

Tav. 7 Planimetria illuminazione pubblica e privata e distribuzione media e bassa tensione

Tav. 8 Rete distribuzione acqua, gas e telefono

Tav. 9 Tipologia strade

Tav. 10 Relazione illustrativa

Tav. 11 Planovolumetrico e profili

Tav. 12 Norme specifiche d'attuazione

Tav. 13 Planimetria del P.P. ridotta alla scala del P.R.G.

Tav. 14 Tipologie edilizie

Tav. 15 Elenco prezzi OO.UU.

Tav. 16 Computo metrico e preventivo spese OO.UU.

Elaborati relativi alla contestuale variante al P.R.G.C.

All. 1 Relazione

All. 2 Schede di zona

All. 3 Norme Tecniche di Attuazione

All. 4 Tabella dotazione di aree per servizi residenziali

Tav. 2 Azzonamento viabilità 1:5000 (estratto)

Tav. 5 Concentrico Azzonamento viabilità 1:2.000 (estratto)

integrata dagli elaborati di:

- Relazione geologica

- Analisi di compatibilità ambientale

3. Di pubblicare, ad avvenuta esecutività, la presente sul B.U.R. e di trasmetterne, per conoscenza, copia corredata degli elaborati, alla Regione (art. 40 comma 3, della L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.i.).

21

Comune di Rocca d'Arazzo (Asti)

Estratto deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 12/3/2003. Modifiche al vigente Regolamento Edilizio Comunale

(omissis)

Il Consiglio Comunale

(omissis)

1) di apportare al vigente Regolamento comunale edilizio le modifiche relative agli schemi degli atti allegati al medesimo al fine di adeguarsi a quanto deliberato dagli altri Comuni facenti parte come il nostro della Unione di Comuni "Comunità collinare Val Tiglione e dintorni" rendendoli così omogenei a quelli adottati dalla Regione Piemonte;

2) di approvare le modifiche di cui al punto precedente;

3) di dare atto che ad intervenuta esecutività della presente, si provvederà ad apportare le relative modifiche di cui sopra al vigente testo del Regolamento comunale edilizio.

(omissis)

22

Comune di Roccaforte Mondovì (Cuneo)

Costruzione della Seggiovvia Borrello - Turra - Avviso determinazione indennità provvisoria di asservimento

Il Responsabile del Servizio - Segretario Comunale

rende noto

Che con propria determinazione n. 174 del 3.12.2003 ha provveduto a definire le indennità provvisorie per asservimento e per costituzione di diritto di superficie sui terreni interessati alla costruzione della seggiovia Borrello - Turra, come di seguito indicate:

Foglio 9, mappale 1 servitù indennità euro 1250,00

Foglio 9, mappale 1 diritto di superficie indennità euro 24,00

Copia della citata determinazione viene notificata ai proprietari interessati.

Il Segretario comunale

Gabriele Somà

23

Comune di Roccaforte Mondovì (Cuneo)

Costruzione della Seggiovvia Rastello - Borrello. Avviso determinazione indennità provvisoria di asservimento

Il Responsabile del Servizio - Segretario Comunale

rende noto

Che con propria determinazione n. 173 del 3.12.2003 ha provveduto a definire le indennità provvisorie per asservimento dei terreni interessati alla costruzione della seggiovia Rastello - Borrello, come di seguito indicate:

Foglio 48, mappale 331 indennità euro 132,30

Foglio 48, mappale 371 indennità euro 116,55

Foglio 48, mappale 375 indennità euro 12,60

Foglio 48, mappale 378 indennità euro 135,45

Copia della citata determinazione viene notificata ai proprietari interessati.

Il Segretario comunale

Gabriele Somà

24

Comune di Roddino (Cuneo)

Piano di classificazione acustica del territorio comunale adozione progetto preliminare

Il Funzionario Responsabile dell'Area Tecnica

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30.11.2003 è stato adottato il progetto preliminare di zonizzazione acustica del territorio comunale ai sensi della Legge n. 447/95 e della Legge Regionale n. 52/00;

che copia della deliberazione e relativi elaborati tecnici di cui all'oggetto sono depositati, a libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale di Roddino

- Sede Municipale - via Monforte, 9 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30, sabato e domenica dalle ore 9.30 alle ore 11.30) per la durata di 30 gg. consecutivi dal 6.12.'03 al 5.1.'04.

Che ogni soggetto interessato potrà presentare proposte e osservazioni nei successivi 60 giorni inoltrandole al Comune di Roddino via Monforte 9, cap 12050 Roddino - Cn. dal 6.1.'04 al 6.3.'04;

Entro 120 giorni dall'avvio della procedura, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/00, la Provincia ed i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti i soggetti interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Roddino telefono n. 0173-794133 - fax 0173-794928.

Roddino, 6 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Luigi Tommasi Brizio

25

Comune di Saluggia (Vercelli)

Avviso d'asta per la vendita di immobile di proprietà del Comune di Saluggia sito nel Comune di Torrazza Piemonte. Secondo esperimento

Il Segretario comunale
rende noto

Che nel giorno 19 Gennaio 2004 alle ore 9,30 è indetto il secondo esperimento d'asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo indicato nel presente avviso ai sensi dell'art. 73 lett. c) del R.D. 827/1924 per la vendita di fabbricato di civile abitazione in Comune di Torrazza Piemonte - Via Roma 12 - distinto NCEU al Foglio 23 n. 80.

Prezzo a base d'asta: euro 154.859,60

Scadenza presentazione offerte: ore 12,00 del giorno 16/1/2004 all'ufficio Protocollo del Comune di Saluggia (CAP 13040) - Piazza Municipio n. 16 - a mezzo raccomandata A.R. o mediante consegna a mano.

Con l'immobile vengono altresì ceduti i beni mobili esistenti presso il fabbricato per un valore di Euro 645,58 non soggetto ad offerta.

Copia integrale del bando d'asta, contenente l'indicazione della documentazione necessaria per parteciparvi, può essere richiesto presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Saluggia al n. telefonico 0161/480112.

Il Segretario comunale
Anna Actis Caporale

26

Comune di Sanfrè (Cuneo)

Avviso di deposito del progetto preliminare della variante generale n. 3 al P.R.G.C.

Il Responsabile del Servizio
Urbanistica ed Edilizia Privata

Visto gli art. 15 e 17 della L.R. 5.12.1977, n. 56, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto la Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 18 luglio 1989, n. 16/URE;

rende noto

che gli atti del progetto preliminare della Variante Generale n. 3 al P.R.G.C. adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 in data 5 dicembre 2003 saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale - Ufficio Tecnico dall' 11 dicembre 2003 al 9 gennaio 2004 compreso, col seguente orario: nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00, nei giorni di giovedì, venerdì e sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e nei giorni di domenica e festivi dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Le eventuali osservazioni presentate ai sensi del 6° comma dell'art. 15 della L.R. 56/1977 e s.m.i., dovranno essere redatte in triplice copia di cui una su carta bollata e presentate al protocollo generale del Comune entro il termine perentorio delle ore dodici del giorno 8 febbraio 2004.

Eventuali osservazioni e proposte in ordine alla valutazione di impatto ambientale potranno essere inoltrate alla Regione Piemonte ed al Comune di Sanfrè ai sensi del 4° comma dell'art. 20 della L.R. 14.12.1998, n. 40.

Sanfrè, 10 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Urbanistica ed Edilizia Privata
Giovanni Boretto

27

Comune di Sanfrè (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 5 dicembre 2003 avente per oggetto: "Urbanistica: Regolamento Edilizio Comunale. - Art. 3, comma 3, della L.R. 8.7.1999, n. 19. - Approvazione"

(omissis)

Il Consiglio comunale

Visto l'art. 3, 3° comma, della Legge Regionale 8.7.1999, n. 19;

A conclusione di generale, prolungata e ponderata discussione;

Assunto ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 i prescritti pareri in ordine alla regolarità tecnica dell'atto in esame;

(omissis)

delibera

1) di approvare ai sensi del 3° comma dell'art. 3 della Legge Regionale 8.7.1999, n. 19, il nuovo Regolamento Edilizio Comunale allegato che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di dare atto che il Regolamento Edilizio Comunale è composto di 70 articoli, di n. 10 modelli allegati da usare proposti dalla Regione e di n. 1 appendice (di n. 6 pagine) all'art. 31 per le specifiche esigenze da rispettare durante la costruzione con le leggi del settore;

3) di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio Comunale è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. n. 548/9691 del 29.7.1999 e che le integrazioni "non in contrasto" con il testo Regionale, sono evidenziate in "carattere grassetto"

4) di pubblicare per estratto la presente delibera, divenuta esecutiva, sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 19/1999;

5) di dare atto che il presente Regolamento Edilizio Comunale assume la sua efficacia con la pubblicazione sul B.U.R. della presente deliberazione di approvazione;

6) di trasmettere, dopo l'avvenuta pubblicazione, il presente Regolamento Edilizio Comunale e la presente deliberazione di approvazione alla Regione Piemonte.

28

Comune di San Mauro Torinese (Torino)

Avviso di pubblicazione graduatoria definitiva dei concorrenti al bando per l'assegnazione di alloggi di E.R.P. indetto in data 14 gennaio 2003

Si rende noto che in data 9 dicembre 2003 è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di San Mauro Torinese e dei restanti Comuni dell'ambito territoriale n. 7, nonché presso l'Agenzia Territoriale per la Casa di Torino, la graduatoria definitiva dei concorrenti all'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, così come indetta con bando del 14.1.2003.

San Mauro Torinese, 9 dicembre 2003

Il Direttore generale
Ulrica Sugliano

29

Comune di Scopa (Vercelli)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26/9/2003 "Approvazione Regolamento Edilizio" - ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 8/7/99 n. 19

Il Consiglio comunale
(omissis)
delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 3 comma 3, della L.R. 8/7/1999, n. 19 il Regolamento Edilizio Comunale allegato e parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di dare atto che il Regolamento è composto da:

- n. 70 articoli;
- n. 10 modelli allegati;
- 1 appendice all'art. 31

Di dichiarare che il presente Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29/7/1999, n. 548-9691.

Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di Legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 3 comma 3, della L.R. 8/7/1999 n. 19.

Di dare atto che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4, della L.R. 8/7/1999 n. 19, alla Giunta Regionale - Assessorato all'Urbanistica.

Il Responsabile del Servizio
Angelo Biundo

30

Comune di Settimo Vittone (Torino)

Avviso relativo al deposito della delibera di approvazione del piano di classificazione acustica del territorio comunale e della sua pubblicazione per estratto all'Albo pretorio

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

(ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20.10.2000)

rende noto

Che la Giunta Comunale, con deliberazione n. 77 del 17/10/2003 ha approvato il piano di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della legge n. 447/95, L.R. 52/2000 e D.G.R. n. 85-3802.

La deliberazione di approvazione del piano di classificazione acustica del territorio comunale è depositata presso la segreteria del Comune e pubblicata per estratto all'Albo Pretorio del Comune stesso per (30) trenta giorni dal 17/12/2003 al 17/1/2004 durante i quali chiunque potrà prenderne visione negli orari di apertura al pubblico.

Nei trenta giorni successivi dal 18/1/2004 al 17/2/2004 chiunque fosse interessato potrà presentare in carta bollata osservazioni e proposte nel pubblico interesse alla segreteria del Comune di Settimo Vittone.

Settimo Vittone, 9 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Elena Mangaretto

31

Comune di Tollegno (Biella)

Emissione bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata - Comune di Tollegno - Provincia di Biella - Ambito Territoriale n. 25

Il Responsabile del Servizio

rende noto

Che, ai sensi della Legge Regionale n. 46/95 e s.m.i. è stato pubblicato in data 18/12/2003 il Bando n. 2 per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata che si renderanno disponibili nel Comune di Tollegno durante il periodo di efficacia della graduatoria.

La partecipazione è consentita ai residenti o a coloro che svolgono la propria attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando in concorso, salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero, per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli uffici dei Comuni facenti parte del suddetto ambito territoriale, dovranno essere presentate entro il termine tassativo del giorno 1/2/2004, salvo si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di trenta giorni.

Tollegno, 18 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Cinzia Cantarello

32

Comune di Trezzo Tinella (Cuneo)

Avviso di avvio procedura di approvazione classificazione acustica del Territorio Comunale

Vista la deliberazione del C.C. n. 11 del 5/8/2003 è stata adottata la proposta di zonizzazione acustica del Territorio Comunale di Trezzo Tinella.

Gli elaborati sono depositati ed in visione presso il Palazzo Comunale nelle ore d'ufficio per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.; entro i successivi 60 giorni i soggetti interessati potranno

no presentare osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse.

Trezzo Tinella, 5 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Silvio Stupino

33

Comune di Tronzano Vercellese (Vercelli)

Avviso di emissione di bando per l'assegnazione di alloggi di Edilizia residenziale Pubblica Sovvenzionata

Si rende noto che, ai sensi della L.R. 28.3.1995, n. 46 e ss.mm.ii. è stato pubblicato in data 3.12.2003 il bando per l'assegnazione in locazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che si renderanno disponibili per risulta nel periodo di efficacia della graduatoria nel Comune di Tronzano Vercellese.

La partecipazione è consentita ai residenti o a coloro che svolgono la propria attività lavorativa in uno dei comuni facenti parte l'ambito territoriale n. 24.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione presso gli uffici del comune sopra indicato dovranno essere presentate entro il termine tassativo del 31.1.2004 salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato al 1.3.2004.

Il Sindaco
Antonio Graglia

34

Comune di Varallo Pombia (Novara)

Decreto n. 2/2003 di occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori relativi alla variante ed ampliamento della Via della Festa

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Vista la delibera della Giunta Comunale n. 98 del 16 Set. 2003 esecutiva ai sensi ex art. 47 com. 2 della Legge n. 142/90, con la quale è stato approvato per ogni effetto di Legge il progetto tecnico a livello Esecutivo dei lavori relativi alla variante ed ampliamento della via della festa;

Dato atto che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 5 Agosto 2002 è stato approvato il progetto tecnico a livello definitivo, esplicitando contestualmente, a norma dell'art. 1 della L. 3 Gennaio 1978, n. 1, la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste, nonché l'urgenza ed indifferibilità di esecuzione dei relativi lavori;

Ritenuto di disporre l'occupazione d'urgenza, necessaria per l'esecuzione delle suddette opere, così come individuate dal Piano particellare d'esproprio allegato al progetto innanzi descritto, consistente nell'elaborato descrittivo e grafico redatto attraverso le risultanze della mappa catastale;

Considerato e dato atto:

- che il suindicato atto deliberativo è stato pubblicato a norma di Legge senza opposizione, e che pertanto sono diventati esecutivi ad ogni effetto di Legge;
- che sono stati indicati i mezzi di finanziamento;
- che è stato conferito ampio mandato al Sottoscritto Responsabile dell'area Tecnica per porre in esecuzione la disposta occupazione d'urgenza tramite formale decreto di occupazione;

Riconosciuta la regolarità degli atti procedurali innanzi indicati;

Tenuto conto dei termini stabiliti per farsi luogo all'inizio e compimento dei lavori stabiliti con la precipitata deliberazione della G. C. n. 74 del 5 Agosto 2002 e di seguito riassunti:

a) *Termine inizio dei lavori e procedure d'esproprio:* entro due anni dalla data di approvazione del progetto;

b) *Termine per il compimento dei lavori e delle procedure espropriative:* entro cinque anni dalla data di approvazione del progetto;

- Visto la legge 25.6.1865, n. 2359 e succ. mod. ed integrazioni;

- Visto la legge 22.10.1971, n. 865 e succ. mod. ed integrazioni;

- Visto la legge 28.1.1977, n. 10 e succ. mod. ed integrazioni;

- Visto la legge 3.1.1978, n. 1 e succ. mod. ed integrazioni;

- Visto l'art. 106 del D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

- Visto il D. Lgs. 267/2000 e succ. od. ed integrazioni;

- Visto l'art. 57 del D.P.R. 8 Giu. 2001, n. 327 e succ. mod. ed integrazioni;

Richiamati gli atti deliberativi innanzi citati;

in specifica esecuzione delle deliberazioni della Giunta Comunale n. 74 del 5 Agosto 2002 e n. 98 del 16 Settembre 2003 innanzi descritte;

decreta

Art. 1

Per le esigenze di esecuzione dell'opera pubblica innanzi descritta e per le motivazioni di cui in premessa, è disposta in favore del Comune di Varallo Pombia (No) l'occupazione d'urgenza, di parte degli immobili siti in Comune Censuario ed Amministrativo di Varallo Pombia (No), così come individuati graficamente sul piano particellare (ove sono descritti nella loro consistenza catastale) e riassunti in estrema sintesi in calce al presente Decreto.

Art. 2

Il presente Decreto perderà la propria efficacia ove l'occupazione degli immobili di cui al precedente articolo non segua il termine di tre mesi dalla data di emissione del presente Decreto.

Art. 3

L'occupazione può essere protratta fino a 5 anni dalla data di immissione nel possesso, che dovrà avvenire nel termine di cui al precedente art. 2 con le modalità di cui alle norme richiamate in premessa, salvo il rispetto dei termini come innanzi stabiliti e citati.

Art. 4

Lo stato di consistenza degli immobili, prescritto dagli artt. 71 e 76 della Legge 25.6.1865, n. 2359, sarà redatto in concomitanza con la stesura del verbale di immissione nel possesso degli immobili medesimi, e verrà redatto dal Geom. Simone Lucatello tecnico Comunale, secondo le modalità di cui all'art. 3 della L. 3.1.1978, n. 1.

Art. 5

Il prenomato Tecnico, in uno con il personale strettamente d'aiuto e con i mezzi necessari e à i testimoni, è autorizzato ad introdursi nelle aree oggetto di occupazione per la redazione degli atti di cui al precedente art. 4, nonché per l'eventuale effettuazione di misurazione, rilievi, apposizione di termini e di picchetti, e per ogni altra operazione tecnico - peritale che dovesse necessita-

re per porre compiutamente in esecuzione il presente Decreto. I relativi verbali dovranno essere redatti in contraddittorio con i proprietari risultanti dagli atti catastali ovvero, in loro assenza o in caso di rifiuto di firma, con intervento di due Testimoni che non siano dipendenti di questo Comune. Al contraddittorio sono ammessi anche l'eventuale Fittavolo, Mezzadro, Colono e Compartecipante.

Dovrà essere verbalizzata ogni richiesta o osservazione che sarà formalmente rappresentata dai Proprietari o dai Precitati aventi diritto.

Art. 6

L'avviso del Responsabile dell'Area Tecnica, di convocazione per la redazione dello stato di Consistenza e contestuale verbale di immissione nel possesso, nonché per l'effettuazione delle operazioni peritali e preliminari innanzi descritte, contenente il giorno, luogo ed ora dello svolgimento delle medesime, sarà notificato, dal Comune di Varallo Pombia ai proprietari risultanti dagli atti catastali dei fondi da occuparsi almeno 20 giorni prima e, entro lo stesso termine sarà affisso all'Albo Pretorio del Comune di Varallo Pombia, ove rimarrà ininterrottamente sino alla data in cui avranno luogo le predette operazioni peritali.

Art. 7

L'indennità di occupazione sarà successivamente stabilita dalla competente Commissione Provinciale per la valutazione delle indennità d'esproprio cui saranno inviati i verbali peritali innanzi citati in base alle vigenti disposizioni di Legge, ed al relativo pagamento sarà provveduto con i fondi di Bilancio già impegnati formalmente per tale scopo con gli atti deliberativi più volte innanzi citati.

Art. 8

Il presente decreto sarà a cura del Comune, notificato, ai proprietari espropriandi, entro il termine di cui al precedente Art. 6; entro lo stesso termine sarà altresì pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Art. 9

Elenco descrittivo sommario e sintetico degli immobili da occuparsi: (la superficie d'occupazione è individuata graficamente nel Piano Particellare d'Esproprio pubblicato all'Albo Pretorio del Comune)

Beni immobili da occupare:

ditta Terazzi Albina, Terazzi Gian Piero Fg. 1 mappale n. 454

Superficie catastale complessiva mq. 580 Superficie da occupare mq. 15;

ditta Franchini Mario Fg. 1 mappale n. 456

Superficie catastale complessiva mq. 73 Superficie da occupare mq. 9;

ditta Pisani Emilio Fg. 1 mappale n. 457

Superficie catastale complessiva mq. 200 Superficie da occupare mq. 15

ditta Pisani Emilio Fg. 1 mappale n. 541

Superficie catastale complessiva mq. 530 Superficie da occupare mq. 17;

ditta Pisani Emilio, Mistrello Realina Fg. 1 mappale n. 545

Superficie catastale complessiva mq. 220 Superficie da occupare mq. 8;

ditta Fanchini Albertina, Fanchini Fabrizio, Terazzi Benilde Fg. 1 mappale n. 521;

Superficie catastale complessiva mq. 500 Superficie da occupare mq. 240;

ditta Fanchini Albertina, Fanchini Fabrizio, Terazzi Benilde Fg. 1 mappale n. 522;

Superficie catastale complessiva mq. 490 Superficie da occupare mq. 220;

ditta Mete Fabio Fg. 1 mappale n. 523

Superficie catastale complessiva mq. 520 Superficie da occupare mq. 96;

ditta Mete Fabio Fg. 1 mappale n. 527

Superficie catastale complessiva mq. 260 Superficie da occupare mq. 55;

ditta Franchini Alice Fg. 1 mappale n. 524

Superficie catastale complessiva mq. 600 Superficie da occupare mq. 105;

ditta Melone Mario Fg. 1 mappale n. 525

Superficie catastale complessiva mq. 600 Superficie da occupare mq. 104;

ditta Terazzi Ornella Fg. 1 mappale n. 526

Superficie catastale complessiva mq. 680 Superficie da occupare mq. 150;

ditta Terazzi Ornella Fg. 3 mappale n. 85

Superficie catastale complessiva mq. 630 Superficie da occupare mq. 630;

ditta Lastrico Piero Fg. 1 mappale n. 531

Superficie catastale complessiva mq. 730 Superficie da occupare mq. 730;

ditta Terazzi Marino Fg. 1 mappale n. 532

Superficie catastale complessiva mq. 200 Superficie da occupare mq. 200;

ditta Terazzi Marino Fg. 1 mappale n. 528

Superficie catastale complessiva mq. 960 Superficie da occupare mq. 160;

ditta Terazzi Osvaldo Fg. 1 mappale n. 533

Superficie catastale complessiva mq. 250 Superficie da occupare mq. 250;

ditta Terazzi Osvaldo Fg. 1 mappale n. 530

Superficie catastale complessiva mq. 230 Superficie da occupare mq. 30;

ditta Terazzi Osvaldo Fg. 1 mappale n. 529

Superficie catastale complessiva mq. 880 Superficie da occupare mq. 190;

ditta Banfi Cristina Fg. 1 mappale n. 534

Superficie catastale complessiva mq. 10 Superficie da occupare mq. 10;

ditta Banfi Cristina Fg. 1 mappale n. 535

Superficie catastale complessiva mq. 480 Superficie da occupare mq. 480;

ditta Lopez Antonina, Tonlorenzi Pietro Fg. 1 mappale n. 548

Superficie catastale complessiva mq. 400 Superficie da occupare mq. 14;

ditta Colombo Maria Luigia, Serasi Augusto Fg. 1 mappale n. 549 Superficie catastale complessiva mq. 740 Superficie da occupare mq. 30;

ditta Colombo Maria Luigia, Serasi Augusto Fg. 1 mappale n. 550

Superficie catastale complessiva mq. 1190 Superficie da occupare mq. 21;

ditta Colombo Maria Luigia, Serasi Augusto Fg. 1 mappale n. 551

Superficie catastale complessiva mq. 510 Superficie da occupare mq. 12;

ditta Colombo Maria Luigia, Serasi Augusto Fg. 1 mappale n. 554

Superficie catastale complessiva mq. 520 Superficie da occupare mq. 17;

ditta Terazzi Mario, Vattolo Anna Fg. 1 mappale n. 555 Superficie catastale complessiva mq. 1300 Superficie da occupare mq. 21;

ditta Minello Carlo, Minello Luigi, Minello Maria Laura, Minello Paolo,
Minello Tiziano, Scattolin Palmira, Fg. 1 mappale n. 556;
Superficie catastale complessiva mq. 1420 Superficie da occupare mq. 20;
ditta Minello Carlo, Minello Luigi, Minello Maria Laura, Minello Paolo,
Minello Tiziano, Scattolin Palmira, Fg. 1 mappale n. 557
Superficie catastale complessiva mq. 1520 Superficie da occupare mq. 27;
ditta Minello Carlo, Minello Luigi, Minello Maria Laura, Minello Paolo,
Minello Tiziano, Scattolin Palmira, Fg. 1 mappale n. 637
Superficie catastale complessiva mq. 500 Superficie da occupare mq. 22;
ditta Avellino Donata, Avellino Maria Elena, Avellino Manlio, Avellino Sara, Mondello Annunziata, Fg. 1 mappale n. 558
Superficie catastale complessiva mq. 960 Superficie da occupare mq. 36;
ditta Avellino Donata, Avellino Maria Elena, Avellino Manlio, Avellino Sara, Mondello Annunziata, Mete Fabio, Fg. 1 mappale n. 926
Superficie catastale complessiva mq. 103 Superficie da occupare mq. 30;
ditta Avellino Donata, Avellino Maria Elena, Avellino Manlio, Avellino Sara, Mondello Annunziata, Mete Fabio Fg. 1 mappale n. 927
Superficie catastale complessiva mq. 56 Superficie da occupare mq. 56;
ditta Franchini Anna, Franchini Elena, Franchini Giovanna Fg. 3 mappale n. 69
Superficie catastale complessiva mq. 650 Superficie da occupare mq. 85;
ditta Franchini Anna, Franchini Elena, Franchini Giovanna Fg. 3 mappale n. 70 Superficie catastale complessiva mq. 680 Superficie da occupare mq. 350;
ditta De Galeazzi Tiziano Fg. 3 mappale n. 71
Superficie catastale complessiva mq. 230 Superficie da occupare mq. 20;
ditta De Galeazzi Tiziano Fg. 3 mappale n. 72
Superficie catastale complessiva mq. 1130 Superficie da occupare mq. 360;
ditta Bellini Ermanno, Bellini Gian Paolo Fg. 3 mappale n. 76
Superficie catastale complessiva mq. 1590 Superficie da occupare mq. 185;
ditta Melchionni Giorgio Fg. 3 mappale n. 83
Superficie catastale complessiva mq. 670 Superficie da occupare mq. 520;
ditta Albertalli Domenica Fg. 3 mappale n. 84
Superficie catastale complessiva mq. 680 Superficie da occupare mq. 620;
ditta Colombo Mirella Fg. 3 mappale n. 633
Superficie catastale complessiva mq. 1590 Superficie da occupare mq. 200;
Ditta Colombo Mirella Fg. 3 mappale n. 82
Superficie catastale complessiva mq. 1200 Superficie da occupare mq. 100;
ditta Colombo Stefano, Colombo Caterina, Colombo Michela Fg. 3 mappale n. 634
Superficie catastale complessiva mq. 1120 Superficie da occupare mq. 290;
ditta Colombo Stefano, Colombo Caterina, Colombo Michela Fg. 3 mappale n. 77

Superficie catastale complessiva mq. 2060 Superficie da occupare mq. 780;

Varallo Pombia, 10 dicembre 2003

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Giovanni Galoardi

35

Comune di Vinovo (Torino)

Avviso di pubblicazione bando alloggi E.R.P.

Dal 12 gennaio al 12 marzo 2004 è indetto un Bando di Concorso Generale emesso ai sensi della L.R. 46/95 e s.m.i. per l'assegnazione di n. 16 alloggi di edilizia residenziale pubblica di nuova costruzione siti in Vinovo località Tetti Rosa e di alloggi disponibili per risulta nel Comune di Vinovo. Copia integrale del bando con l'indicazione dei requisiti di accesso viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Vinovo.

Le domande dovranno essere compilate avvalendosi della modulistica apposita che potrà essere ritirata presso l'Ufficio Casa Comunale di Vinovo (tel. 011/9620405) e dovranno essere consegnate dal 12 gennaio al 12 marzo presso la Sala del Consiglio Comunale (P.zza Marconi, 1 piano terra) nei seguenti orari.

Lunedì e giovedì h. 8,30-13,00 e 14,15-17,15 mercoledì h. 8,30- 12,30.

36

Comune di Viverone (Biella)

Avviso ad opponendum. Sistemazione viabilità e opere raccolta e smaltimento acque - completamento

Il Responsabile del Servizio Tecnico

In esecuzione al disposto dell'art. 360 della legge n. 2248 del 20.3.1865, sui beni pubblici e dell'art. 93 del regolamento sulla Direzione e Contabilità dei Lavori dello Stato approvato con R.D. 25.5.1895 n. 350 e ss.mm. e ii.

Avvisa

Tutti coloro che avessero crediti verso l'impresa Formia geom. Giuseppe & C. S.a.S. con sede in Mazzè frazione Tonengo via Garibaldi n. 6, per occupazione temporanea di stabili o terreni in dipendenza dei lavori di realizzazione "Sistemazione viabilità e opere raccolta e smaltimento acque - Completamento" eseguiti dalla predetta impresa per conto di questo Comune in base al contratto n. 32 in data 14.3.2003, sono invitati a presentare reclamo a questo Comune nel termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso, con avvertenza che trascorso detto termine non saranno più presi in considerazione in sede amministrativa eventuali reclami che venissero presentati.

Viverone, 5 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Aldo Tondella

37

Comune di Viverone (Biella)

Avviso ad opponendum. Sistemazione viabilità e opere raccolta e smaltimento acque in via al Lago

Il Responsabile del Servizio Tecnico

In esecuzione al disposto dell'art. 360 della legge n. 2248 del 20.3.1865, sui beni pubblici e dell'art. 93 del regolamento sulla Direzione e Contabilità dei Lavori dello Stato approvato con R.D. 25.5.1895 n. 350 e ss.mm. e ii.

Avvisa

Tutti coloro che avessero crediti verso l'impresa Formia geom. Giuseppe & C. S.a.S. con sede in Mazzè frazione Tonengo via Garibaldi n. 6, per occupazione temporanea di stabili o terreni in dipendenza di realizzazione "Sistemazione viabilità e opere raccolta e smaltimento acque in via al Lago" eseguiti dalla predetta impresa per conto di questo Comune in base al contratto n. 10 in data 12.1.2002, sono invitati a presentare reclamo a questo Comune nel termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso, con avvertenza che trascorso detto termine non saranno più presi in considerazione in sede amministrativa eventuali reclami che venissero presentati.

Viverone, 5 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Aldo Tondella

38

Comune di Viverone (Biella)

Avviso ad opponendum. Realizzazione tronco fognario a servizio della frazione Rolle

Il Responsabile del Servizio Tecnico

In esecuzione al disposto dell'art. 360 della legge n. 2248 del 20.3.1865, sui beni pubblici e dell'art. 93 del regolamento sulla Direzione e Contabilità dei Lavori dello Stato approvato con R.D. 25.5.1895 n. 350 e ss.mm. e ii.

Avvisa

Tutti coloro che avessero crediti verso l'impresa Escavazioni di Gastaldo Brac Piergiorgio & C. S.a.S. con sede in Ivrea Via Burolo n. 30, per occupazione temporanea di stabili o terreni in dipendenza dei lavori di realizzazione "Tronco fognario a servizio della frazione Rolle" eseguiti dalla predetta impresa per conto di questo Comune in base al contratto n. 21 in data 31.7.2002, sono invitati a presentare reclamo a questo Comune nel termine perentorio di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso, con avvertenza che trascorso detto termine non saranno più presi in considerazione in sede amministrativa eventuali reclami che venissero presentati.

Viverone, 30 ottobre 2003

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Aldo Tondella

39

Comune di Volvera (Torino)

Avviso di deposito - Prima variante strutturale al P.R.G.C. vigente ai sensi della L.R. 56/77 art. 17 - comma 4

Comune di Volvera (TO) Via Ponsati, 34 CAP 10040
Tel. 011/98.57.200 - Fax 011/98.50.655. www.comune-volvera.it.

Si rende noto

Che presso l'Ufficio Segreteria, è depositato in libera visione il progetto della "Prima variante strutturale al P.R.G.C. ai sensi dell'art. 17 - comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i." adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 1/12/2003 e che rimarrà in deposito, unitamente alla citata deliberazione per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 16 dicembre 2003 al 14 gennaio 2004.

Tutti gli interessati possono prenderne visione e presentare, nel pubblico interesse, eventuali osservazioni scritte in duplice copia, di cui una in bollo da euro 10,33, a partire dal 15 gennaio 2004 al 13 febbraio 2004, termine di legge previsto dagli artt. 15 comma 6 e 17 comma 4 della L.R. 56/77.

Gli atti della variante sono costituiti da:

- Tav. 2 destinazione d'uso del suolo
- Tav. 3/A destinazione d'uso del suolo - concentrico
- Tav. 3/B Destinazione d'uso del suolo - Gerbole
- Tav. 3/C destinazione d'uso del suolo
- Tav. 4 Zone Bnc - Ba edifici di interesse ambientale e documentario
- Relazione illustrativa
- Norme tecniche di attuazione

Orario per la consultazione:

9,00 - 12,00 dal lunedì al sabato c/o l'Ufficio Segreteria

10,00 - 12,00 festivi c/o l'Ufficio Segreteria

Volvera, 9 dicembre 2003

Il Responsabile dei Servizi Tecnici
Gianluigi Peretto

40

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia - Bussoleno (Torino)

Esproprio degli immobili resisi necessari per i lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Prebec in comune di Chianocco

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia

Via Trattenero n. 15 10053 Bussoleno (To)

Telefono 0122/642800

Il Segretario Generale

(omissis)

decreta

di disporre a favore della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia l'espropriazione definitiva degli immobili di seguito elencati, siti nel territorio del comune di Chianocco, occorsi per la realizzazione dell'opera indicata in premessa:

(omissis)

Bussoleno, 24 novembre 2003

Il Segretario Generale
Bruno Piera Braidà

41

Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Val Cenischia - Bussoleno (Torino)

Determinazione del Segretario Generale n. 361 dell'1.12.2003 - Sistemazione idrogeologica di un tratto del torrente Penturetto in comune di Vaie. Esiti espletamento procedura art. 10 legge 865/71. Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere agli aventi diritto (art. 11 legge 865/71)

Il Segretario generale

(omissis)

determina

1) ai sensi dell'art. 16 della legge 865/71, l'indennità da corrispondere agli aventi diritto per l'esproprio delle aree risultate necessarie per la sistemazione idrogeologica di un tratto del torrente Penturetto nel comune di Vaie è determinata, come si evince nell'allegato prospetto che è parte integrante e sostanziale del presente atto, in base ai valori agricoli medi stabiliti dalla competente Commissione Provinciale per l'anno 2003

(omissis)

Bussoleno, 1 dicembre 2003

Il Segretario generale

Bruno Piera Braida

42

Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e valorizzazione risorse idriche

Determinazione dirigenziale n. 961-118113 del 9/10/2003. Domanda a sanatoria (prot. n. 74755 del 23/10/2000) della Ditta Bettini Aurelio per concessione di derivazione d'acqua ad uso forza motrice dal Torrente Curone in Comune di Fabbria Curone

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione d'acqua a sanatoria dal Torrente Curone in Comune di Fabbria Curone ad uso forza motrice a favore della Ditta Bettini Aurelio.

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 1/1/2000, nella misura massima di mod. 2,4 (l/s 240) e media di mod. 1,2 (l/s 120) ad uso forza motrice per produrre con un salto di mt. 4,50 la potenza di KW 5,29;

- di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 22/9/2003, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, a decorrere dal 1/1/2004 il canone stabilito nella misura di legge;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 34 l/s.

(omissis)

Il Dirigente del Settore

Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici - SIT
ing. Claudio Coffano

Estratto del disciplinare:

Art. 7 - Garanzie da osservarsi - Saranno a carico del Concessionario l'esecuzione ed il mantenimento di tutte le opere che, in conseguenza della derivazione concessa, si rendessero in qualunque momento necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Curone.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

43

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed Energetiche

Ordinanza n. 1178

Il Presidente

Vista la domanda 11.8.03 del Consorzio irriguo Collina Costigliolese con sede in Costigliole Saluzzo - Via Vittorio Veneto n. 59, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5647 in Comune di Costigliole Saluzzo per moduli massimi 0,23 e medi 0,07 ad uso irriguo;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D. L.vo 11.5.1999 n. 152 - con nota 52200 prot. 6182/03/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Costigliole Saluzzo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Costigliole Saluzzo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Costigliole Saluzzo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di 12024 Costigliole Saluzzo

Al signor Presidente Consorzio irriguo Collina Costigliolese - Via Vittorio Veneto n. 59 12024 Costigliole Saluzzo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 5.2.2004 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Costigliole Saluzzo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Costigliole Saluzzo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il signor Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 14 ottobre 2003

Il Presidente
Giovanni Quaglia

44

Provincia di Cuneo - Settore Risorse Idriche ed Energetiche
Ordinanza n. 1175

Il Presidente

Vista la domanda 11.8.03 del signor Rivoira Felice, residente in Verzuolo - via Pomarolo n. 124, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5648 in Comune di Verzuolo per moduli massimi 0,40 e medi 0,02 ad uso irriguo-antibrina;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del fiume Po, rilasciato - ai sensi del D.L.vo 11.5.1999 n. 152 - con nota n. 54247 prot. 6111/03/MG;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

la presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Verzuolo, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Verzuolo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Verzuolo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia reg.le per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di 12039 Verzuolo

Al signor Rivoira Felice-Via Pomarolo n. 124 12039 Verzuolo

Il richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 2.2.2004 alle ore 10, con ritrovo presso il municipio di Verzuolo; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Verzuolo restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore dott. ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il signor Giovanni Battista Meineri.

Cuneo, 31 ottobre 2003

Il Presidente
Giovanni Quaglia

Provincia di Torino - Area Ambiente Parchi Risorse Idriche e Tutela della Fauna - Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto "Circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro Torinese", Comuni di Venaria Reale, Borgaro Torinese, Torino, Caselle Torinese

Con riferimento al Progetto "Circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro Torinese", Comuni di Venaria Reale, Borgaro Torinese, Torino, Caselle Torinese, presentato dal Servizio Progetto la Venaria Reale per il miglioramento dell'accessibilità veicolare della Provincia di Torino, con sede legale in Torino, Via Bertola n. 34, 10122 Torino, si pubblica a conclusione della procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. 40/98, per estratto, la deliberazione di giunta provinciale n. 1559/297144 del 18 novembre 2003.

N.B.: Il testo integrale e gli allegati alla presente deliberazione sono depositati presso l'ufficio Deposito - Sportello Ambiente della Provincia di Torino Via Valeggio 5.

Oggetto: "Circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro Torinese", Comuni di Venaria Reale, Borgaro Torinese, Torino, Caselle Torinese.

Proponente: Servizio Progetto la Venaria Reale per il miglioramento dell'accessibilità veicolare della Provincia di Torino.

Giudizio positivo di compatibilità ambientale.

(omissis)

con voti unanimi espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

delibera

1) Di esprimere, per i motivi indicati in premessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98 giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente al progetto di cui all'istanza del 13/6/2003, denominato: "Circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro Torinese", da realizzarsi in Comune di Venaria Reale, Borgaro Torinese, Torino, Caselle Torinese, presentato dal Servizio Progetto la Venaria Reale per il miglioramento

dell'accessibilità veicolare, della Provincia di Torino (depositato in atti). Il giudizio di compatibilità ambientale è subordinato all'ottemperanza alle prescrizioni per la mitigazione, compensazione e monitoraggio degli impatti, riportate nell'Allegato B, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) Di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 1), ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98, per la durata di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Scaduto il termine senza che siano stati iniziati i lavori per la realizzazione del progetto, il giudizio di compatibilità ambientale decade e, ai fini della realizzazione del progetto, la procedura è integralmente rinnovata.

3) Di dare atto che ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. 14 dicembre 1998 n. 40 che il giudizio di cui al punto 1) è comprensivo altresì dei seguenti pareri, acquisiti nell'ambito della Conferenza dei Servizi:

- Autorità di Bacino del Fiume Po, in atti;
- Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette Parco Regionale della Mandria, in atti;
- Settore Difesa del Suolo della Regione Piemonte, in atti;
- Settore Viabilità ed Impianti fissi della Regione Piemonte, in atti;
- Settore Pianificazione Aree Protette della Regione Piemonte, in atti;
- Direzione Pianificazione Risorse Idriche della Regione Piemonte, in atti;
- Città di Torino - Settore Tutela Ambientale, in atti;
- Città di Torino - VI circoscrizione amm.va, in atti;
- Città di Venaria Reale, in atti;
- ASL n. 6, in atti;
- Direzione Generale ATIVA, in atti;
- Consorzio Sturetta, in atti;
- Consorzio Gora dei Ronchi, in atti;
- Gruppo Torinese Trasporti - Ferrovia GTT, in atti;
- Italgas S.p.A., in atti;
- Enel Wind S.p.A., in atti;
- Terna S.p.A., in atti;
- Unione Agricoltura della provincia di Torino, in atti;
- Associazione della proprietà fondiaria della provincia di Torino, in atti.

4) Di dare atto inoltre che in sede di approvazione del progetto definitivo:

A) dovranno essere acquisite le seguenti autorizzazioni, nulla osta e pareri:

- nulla osta dell'AIPO per interferenza con il Torrente Stura di Lanzo. L'esecutività dell'opera dovrà essere pertanto subordinata al rilascio Nulla Osta Idraulico per interferenza con lo Stura di Lanzo, in conformità con il R.D. n. 523/1904 e della Deliberazione n. 2 dell'11/5/99 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino;
- autorizzazione del Settore Gestione Beni Ambientali della Regione Piemonte ai sensi del D.Lgs. 490/99 circa l'inserimento paesistico- ambientale;
- autorizzazione del Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico della Regione Piemonte ai sensi R.D. n. 523/1904 per l'attraversamento del rio Valsorda;
- pareri dell'Autorità d'Ambito Torinese ATO 3 e della Soprintendenza per i Beni Archeologici;

B) dovrà essere data completa risoluzione alle seguenti problematiche:

- l'interferenza con l'area pozzi SMAT deve essere risolta attraverso la ridefinizione delle aree di salvaguar-

dia previste dalla legislazione vigente (d.p.r. 236/1988 e d.lgs. 152/99) e rispetto delle condizioni riportate in premessa;

- approfondire le indagini e/o mettere in atto eventuali sistemi correttivi dell'opera in progetto affinché in caso di esondazione in sponda destra dello Stura l'opera in progetto non costituisca ostacolo allo scorrimento delle acque.

- valutare, tecnicamente ed economicamente, con tutti gli Enti e le Società interessate, tutte le interferenze del tracciato con eventuali servizi per i quali sarà necessario procedere con spostamenti e/o adeguamenti. La variazione dei tracciati, per renderli compatibili con l'opera, è subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni di legge regionali e ministeriali e all'acquisizione delle necessarie servitù.

5) Di comunicare al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98. Di concordare con il Dipartimento ARPA territorialmente competente le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio e di consegna dei risultati delle attività suddette.

Infine, si ritiene opportuno che il Direttore dei lavori e/o il Responsabile del procedimento, per le rispettive competenze, trasmettano all'ARPA Piemonte, Coordinamento Centrale VIA - VAS e Dipartimento competente per territorio una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nell'Allegato B, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

6) Di dare atto che l'approvazione del presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della provincia.

7) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

(omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale

E. Sortino

Il Presidente della Provincia

M. Bresso

45

Provincia di Torino

Determinazione dirigenziale occupazione d'urgenza degli immobili necessari al completamento della circonvallazione di Druento

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

(omissis)

determina

Art. 1

In favore della Provincia di Torino è autorizzata l'occupazione d'urgenza per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento con cui si approvava il progetto definitivo citato in premessa, degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera indicata in premessa e descritti nell'allegato elenco ditte che forma parte integrante della presente determinazione.

Art. 2

Il Dott. Ing. Emiliano Bartolomei (omissis) dipendente della Provincia di Torino, domiciliato presso il Servizio HBE progetto La Venaria Reale, Via Bertola n. 34 - è stato incaricato per la redazione degli stati di consistenza e per l'immissione nel possesso così come previsto dall'art. 3 della legge 1 del 3/01/1978 per le aree in premessa indicate.

Art. 3

La presente determinazione perderà la propria efficacia, ove l'occupazione degli immobili di cui al precedente articolo non avvenga entro il termine di tre mesi dalla data di emanazione della presente determinazione.

Art. 4

La Provincia di Torino corrisponderà agli aventi diritto, dalla data di effettiva occupazione, l'indennità di occupazione ai sensi della vigente normativa.

Art. 5

La presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme di legge.

Art. 6

Estratto della presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, sull'Albo Pretorio di questa Amministrazione e sull'Albo Pretorio del Comune di Druento.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Torino, 1 dicembre 2003

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Laura Donetti

46

Provincia di Torino

Assegnazione contributi di cui alla L.R. n. 3/2000. Pubblicazione graduatoria degli ammessi e lista degli esclusi relative al biennio 2003-2004

Il Dirigente del Servizio Trasporti rende noto che è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Torino, Via Maria Vittoria n. 12 Torino, in data 15 dicembre 2003, la graduatoria definitiva degli ammessi e la lista degli esclusi relative al bando di assegnazione dei contributi diretti ad incentivare il rinnovo del materiale rotabile a favore dei servizi di taxi e di noleggio con conducente e autovettura, bando approvato dalla Provincia con determinazione dirigenziale n. 106-40696 del 12 febbraio 2003.

Contro il provvedimento di graduatoria può essere presentato ricorso al TAR entro il termine di sessanta giorni dal termine di pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Dirigente del Servizio Trasporti
Alfonso Palmieri

47

Provincia di Torino

Assegnazione contributi di cui alla L.R. n. 3/2000 e s.m.i.. Pubblicazione della graduatoria degli ammessi, della lista degli esclusi relative al quinquennio 2003-2007 e dell'elenco dei beneficiari liquidati con Determinazione dirigenziale n. 538-162815/2003 aventi diritto all'integrazione del contributo

Il Dirigente del Servizio Trasporti rende noto che è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Torino, Via Maria Vittoria n. 12 Torino, in data 15 dicembre 2003, la graduatoria definitiva degli ammessi, la lista degli esclusi relative al bando di assegnazione dei contributi diretti ad incentivare il rinnovo del materiale rotabile a favore dei servizi di taxi e di noleggio con conducente e autovettura, bando approvato dalla Provincia con determinazione dirigenziale n. 704-208650 dell'8 agosto 2003. Comunica, altresì, che contestualmente è stato pubblicato l'elenco dei beneficiari liquidati con Determinazione dirigenziale n. 538-162815/2003 aventi diritto all'integrazione del contributo suddetto.

Contro il provvedimento di graduatoria può essere presentato ricorso al TAR entro il termine di sessanta giorni dal termine di pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Dirigente del Servizio Trasporti
Alfonso Palmieri

48

Provincia del Verbano Cusio Ossola - Settore VII - Servizio Risorse Idriche

Ordinanza n. 20

Il Dirigente

Premesso che con domanda in data 22/7/2003 la ditta Val Bianca S.r.l., con sede in Domodossola (VB), Via Girola n. 15, ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98 e s.m.i., la pronuncia di compatibilità ambientale relativamente al progetto di realizzazione di centrale idroelettrica con derivazione d'acqua dal Torrente Ogliana di Pozzolo, in Comune di Beura Cardezza, ad uso produzione energia elettrica, con le seguenti caratteristiche: portata massima l/s 435 - portata media annua l/s 303 - salto m 280 - potenza nominale media kW 831,76 - intervallo di tempo annuo in cui il prelievo viene esercitato: dal 1/1 al 31/12;

Vista la nota prot. n. 34535 del 28/7/2003 con la quale la Provincia del V.C.O. - VIII Tutela dell'Ambiente - Servizio valutazione impatto ambientale ha trasmesso gli elaborati tecnici di interesse, ai fini dell'istruttoria integrata della fase di valutazione e del coordinamento di procedure di cui all'art. 13 della L.R. 40/98 e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R ed in particolare l'art. 26 (Domande di concessione soggette a valutazione di impatto ambientale);

Ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R,

ordina

La sopracitata nota ed il relativo progetto, saranno depositati, presso gli uffici della Provincia del V.C.O. - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 15/12/2003, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Copia della presente ordinanza sarà affissa per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 15/12/2003, all'Albo Pretorio del Comune di Beura Cardezza.

La visita locale di istruttoria, di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7/8/1990 n. 241 ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata per il giorno Lunedì 16/2/2004, alle ore 10:30, con ritrovo presso il Municipio di Beura Cardezza.

Si avverte che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza viene pubblicata sul B.U.R.P. ed inserita nella sezione Annunci Legali e Avvisi del sito Internet della Regione Piemonte; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella prevista dalla domanda pubblicata sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della presente ordinanza.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/90; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del Verbano Cusio Ossola, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorri Fabrizio.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

49

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

Avviso. Estrazione e acquisizione di materiali litoidi d'alveo del Fiume Dora Baltea, in territorio del Comune di Ivrea, loc. Torre Balfredo

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/1/2002 e s.m.i.

si rende noto

che la Ditta Civa S.r.l., con sede in Ivrea (TO), Via Pratisecchi, in data 29 ottobre 2003, ha presentato a questo Settore domanda, con uniti elaborati tecnici, per l'estrazione e l'acquisizione di materiali litoidi d'alveo del Fiume Dora Baltea in territorio del Comune di Ivrea, loc. Torre Balfredo, per mc. 9.969,14.

Gli elaborati tecnici relativi all'operazione prevista, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - via Belfiore n. 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/1/2002, le proprie osservazioni a questo Settore, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

50

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Torino

Avviso. Estrazione e acquisizione di materiale litoide dall'alveo del torrente Orco nei Comuni di Pont Canavese e Sparone

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/1/2002 e s.m.i.

si rende noto

che la Ditta Scaviter Morletto S.r.l. con sede in Rivarolo (TO) Via Trieste n. 78, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, domanda in data 30.10.2003 per ottenere la concessione all'estrazione ed alla successiva acquisizione di materiali litoidi dall'alveo del torrente Orco nei Comuni di Pont Canavese e di Sparone (TO), per mc. 9.962,52.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'operazione di acquisizione richiesta, nel limite dei volumi suddetti, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - via Belfiore 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5804 del 14/1/2002, le proprie osservazioni al Settore sopracitato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Andrea Tealdi

51

Regione Piemonte - Direzione Regionale Opere Pubbliche Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Verbania

R.D. 25.7.1904 n. 523 art. 97. Asportazione materiale litoide dell'alveo del Torrente Melezzo Occidentale in Comune di Masera (VB)

Vista la domanda della Ditta Cattaneo S.p.A. (omissis) - via Statale 337 n. 29 - Trontano (VB) per essere autorizzata ad un'ulteriore esecuzione di lavori di asportazione materiale litoide dall'alveo del Torrente Melezzo Occidentale in Comune di Masera (VB).

Considerato che l'intervento proposto rientra nelle attività finalizzate alla conservazione della sezione utile di deflusso;

Visto il R.D. 25.7.1904, art. 97, la legge 18.5.1989 n. 183, la legge 5.1.1994 n. 37, le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 26 dell'11/12/97 e n. 18 del 26/4/01, la DGR n. 44-5084 del 14/1/02;

dispone

Che la domanda suddetta, corredata da una tavola di disegni redatti dall'arch. Francesco Volorio sia depositata presso il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione in ore di Ufficio.

Copia della presente ordinanza viene pubblicata, per quindici giorni consecutivi anche all'Albo Pretorio del Comune di Ceppo Morelli (VB).

Le eventuali opposizioni, redatte in carta da bollo di euro 10,33 (Lit. 20.000=) potranno essere presentate entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R., al Settore OO.PP. e Difesa Assetto idrogeologico di Verbania presso gli Uffici di Via Romita n. 13 bis a Domo-dossola.

Il Responsabile del Settore Vicario
Giovanni Ercole

52

Regione Piemonte - Direzione Regionale Opere Pubbliche - Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Verbania

R.D. 25.7.1904 n. 523 art. 97 - Asportazione materiale litoide dall'alveo del Torrente Anza per il ripristino della piena funzionalità del bacino idroelettrico di Ceppo Morelli (VB)

Il Responsabile del Settore

Vista la domanda della Ditta Edison S.p.A. (omissis) - Via Augusta, 166 - Bolzano, per essere autorizzata all'esecuzione dei lavori di asportazione materiale litoide dall'alveo del Torrente Anza per il ripristino della piena funzionalità del bacino idroelettrico di Ceppo Morelli (VB).

Considerato che l'intervento proposto rientra nelle attività finalizzate alla conservazione della sezione utile di deflusso;

Visto il R.D. 25.7.1904, art. 97, la legge 18.5.1989 n. 183, la legge 5.1.1994 n. 37, le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 26 dell'11/12/97 e n. 18 del 26/4/01, la DGR n. 44-5084 del 14/1/02;

dispone

Che la domanda suddetta, corredata da una tavola di disegni redatti dal Geom. Mauro Scienza sia depositata presso il Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania per la durata di quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione in ore di Ufficio.

Copia della presente ordinanza viene pubblicata, per quindici giorni consecutivi anche all'Albo Pretorio del Comune di Ceppo Morelli (VB).

Le eventuali opposizioni, redatte in carta da bollo di euro 10,33 (Lit. 20.000=) potranno essere presentate entro 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R., al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania presso gli Uffici di Via Romita n. 13 bis a Domo-dossola.

Il Responsabile del Settore

Vicario

Giovanni Ercole

53

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade - Torino

Completamento della variante di Borgomanero S.R. 229 (codice ARES: 012 NO 02) - Avviso dell'avvio del procedimento (a norma della legge 7- 8 1990 n. 241 e degli art. 11 e 16 del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i.)

L'ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade, nella qualità di Ente espropriante delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto

informa

Gli interessati individuati a norma della Legge 241 del 1990

- Che presso la propria sede, nonché presso le segreterie dei Comuni di Borgomanero e Briga Novarese, saranno depositati sino al 16.1.2004 a partire dal giorno 18.12.2003 i seguenti documenti:

- Relazione generale
- Corografia scala 1:25.000/1:10.000
- Planimetria del tracciato scala 1:5.000

- Che i Comuni interessati o l'amministrazione competente, a norma degli art. 9, 10 e 11 del T.U. 327/2001, potranno apporre il vincolo preordinato all'esproprio.

- Che l'avvio del procedimento espropriativo, con deposito dei piani particellari e degli elenchi delle ditte intestatarie in Catasto, così come previsto dagli art. 11 e 16 del T.U. 327/2001, sarà successivamente comunicato mediante affissione del relativo avviso all'Albo Pretorio dei Comuni interessati, nonché mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte, e sui periodici La Stampa e L'Informatore;

- Che le funzioni del responsabile del procedimento sono svolte dal Direttore Generale dell'ARES Piemonte Ing. Nicola Chiatante

- Che le eventuali osservazioni scritte in busta chiusa riportante la dicitura "osservazioni sul completamento della variante di Borgomanero S.R. 229 (cod. ARES: 012NO02)", dovranno pervenire presso la sede dell'ARES Piemonte, Via Belfiore 23 - 10125 Torino entro e non oltre il termine perentorio delle ore 18,00 del 16.01.2004.

Il Direttore Generale

(Responsabile del Procedimento)

Nicola Chiatante

ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade - Torino

Intervento di realizzazione della S.R. 232 "Panoramica Zegna" variante Canton Colombo - Mottalciata (codice ARES: 008 BI 02) - Comunicazione di avvio del procedimento espropriativo (ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e 16 del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 8-6-2001 n. 327 e s.m.i. e della legge 7-8-1990 n. 241)

L'ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade, nella qualità di Ente espropriante delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto

comunica

- Che presso l'ufficio espropri della propria sede, dalle ore 9,00 alle 13,00 dal lunedì al venerdì, nonché presso le segreterie dei Comuni di Cossato e Mottalciata sono depositati sino al 16/1/2004 a partire dal 18/12/2003 i seguenti documenti:

- Relazione generale dell'opera
- Piano particellare d'esproprio
- Elenco delle ditte intestate in Catasto

- Che ai sensi dell'art. 12 del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa;

- Che le funzioni del responsabile del procedimento sono svolte dal Direttore Generale ing. Nicola Chiatante;

- Che ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi sarà emanato dal responsabile del procedimento espropriativo dott.ssa Giancarla Lingua;

- Che le eventuali osservazioni scritte, in busta chiusa riportante la dicitura "osservazioni sulla realizzazione della S.R. 232 "Panoramica Zegna" variante Canton Colombo - Mottalciata (Cod. ARES 008BI02) dovranno pervenire presso la sede dell'ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade, Via Belfiore 23, 10125 Torino

entro e non oltre il termine perentorio delle ore 18,00 del 16/1/2004.

Il Direttore Generale
(Responsabile del procedimento)
Nicola Chiatante

ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade - Torino

Intervento di realizzazione della variante di Poirino alla S.S. 29 (Codice ARES: 017 TO 04) - Comunicazione di avvio del procedimento espropriativo (ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e 16 del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 8-6-2001 n. 327 e s.m.i. e della legge 7-8-1990 n. 241)

L'ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade, nella qualità di Ente espropriante delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto

comunica

- Che presso l'ufficio espropri della propria sede, dalle ore 9,00 alle 13,00 dal lunedì al venerdì, nonché presso la segreteria del Comune di Poirino sono depositati sino al 16/1/2004 a partire dal 18/12/2003 i seguenti documenti:

- Relazione generale dell'opera
- Piano particellare d'esproprio
- Elenco delle ditte intestate in Catasto

- Che ai sensi dell'art. 12 del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa;

- Che le funzioni del responsabile del procedimento sono svolte dal Direttore Generale ing. Nicola Chiatante;

- Che ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi sarà emanato dal responsabile del procedimento espropriativo dott.ssa Giancarla Lingua;

- Che le eventuali osservazioni scritte, in busta chiusa riportante la dicitura "osservazioni sulla realizzazione della variante di Poirino alla S.S. 29 (Cod. ARES 017TO04)" dovranno pervenire presso la sede dell'ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade, Via Belfiore 23, 10125 Torino entro e non oltre il termine perentorio delle ore 18,00 del 16/1/2004.

Il Direttore Generale
(Responsabile del procedimento)
Nicola Chiatante

ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade - Torino

Intervento di realizzazione della S.R. 20 variante est esterna all'abitato del Comune di Racconigi (codice ARES: 011 CN 05) - Comunicazione di avvio del procedimento espropriativo (ai sensi e per gli effetti degli art. 11 e 16 del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 8-6-2001 n. 327 e s.m.i. e della legge 7-8 1990 n. 241)

L'ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade, nella qualità di Ente espropriante delle aree necessarie alla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto

comunica

- Che presso l'ufficio espropri della propria sede, dalle ore 9,00 alle 13,00 dal lunedì al venerdì, nonché presso le segreterie dei Comuni di Racconigi, Caramagna Piemonte e Cavallerleone sono depositati sino al 16/1/2004 a partire dal 18/12/2003 i seguenti documenti:

- Relazione generale dell'opera
- Piano particellare d'esproprio

- Elenco delle ditte intestate in Catasto

- Che ai sensi dell'art. 12 del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa;

- Che le funzioni del responsabile del procedimento sono svolte dal Direttore Generale ing. Nicola Chiatante;

- Che ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi sarà emanato dal responsabile del procedimento espropriativo dott.ssa Giancarla Lingua;

- Che le eventuali osservazioni scritte, in busta chiusa riportante la dicitura "osservazioni sulla realizzazione della S.R. 20 variante est esterna all'abitato del Comune di Racconigi (Cod. ARES 011CN05)" dovranno pervenire presso la sede dell'ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade, Via Belfiore 23, 10125 Torino entro e non oltre il termine perentorio delle ore 18,00 del 16/1/2004.

Il Direttore Generale
(Responsabile del procedimento)
Nicola Chiatante

Comune di Barengo (Novara)

Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale (L.R. n. 52 del 20 ottobre 2000). Avvio del procedimento

Il Segretario comunale

Vista la L.R. n. 52 del 20-10-2000 e la D.G.R. n. 85-3802 del 6-8-2001;

avvisa

Che a far data da oggi è avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del Comune di Barengo.

La relazione tecnica e gli elaborati relativi alla proposta di zonizzazione acustica per il Comune di Barengo, adottata con deliberazione di C.C. n. 21 in data 27-11-2003, sono depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune.

Chiunque può prendere visione dei suddetti atti nei normali orari di apertura degli Uffici Comunali.

Entro i successivi 60 (sessanta giorni) dall'avviso della procedura ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Barengo ed alla Provincia di Novara proposte ed osservazioni.

Barengo, 18 dicembre 2003

Il Segretario comunale
Mariella Curti

Comune di Borghetto di Borbera (Alessandria)

Proposta di Classificazione acustica del territorio comunale. Avviso di avvio della procedura

Il Responsabile del Servizio Tecnico-Urbanistica

Vista la deliberazione del C.C. n. 38 del 16-12-2003 di adozione della proposta di classificazione acustica del territorio del comune di Borghetto di Borbera;

Vista la legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

Vista la legge regionale n. 52/00 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";

Vista la D.G.R. n. 85-3802 del 6/8/2001 contenente le linee guida regionali in materia;

rende noto

Che la deliberazione del C.C. n. 38 del 16-12-2003, unitamente ai relativi elaborati tecnici costituenti la proposta di classificazione acustica del territorio Comunale di Borghetto di Borbera, è pubblicata all'albo pretorio per trenta giorni dal 18/12/2003 al 16/1/2004 e depositata presso il Servizio Tecnico-Urbanistica, sito nel municipio P.za Europa, 13 - 15060 Borghetto di Borbera, per l'esame da parte del pubblico per lo stesso periodo di trenta giorni durante i quali chiunque potrà prenderne visione dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Entro i sessanta giorni successivi ogni soggetto interessato può presentare al Comune ed alla Provincia di Alessandria proposte ed osservazioni.

Tel. 0143/69101; Fax 0143/697289.

Borghetto di Borbera, 10 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Carmelo Genovese

Comune di Castelletto Merli (Alessandria)

Avviso di avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Procedimento

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 17/11/2003, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Avvio del procedimento di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale";

Vista la normativa vigente in materia ed in particolare l'art. 7 della L.R. n. 52 del 20/10/2000;

avvisa

- è avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica mediante trasmissione alla Provincia ed ai comuni limitrofi dell'elaborato contenente la proposta di zonizzazione acustica;

- è avviata la procedura mediante affissione di avviso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni e cioè dal 9/12/2003 al 7/1/2004;

- la proposta di zonizzazione acustica è disponibile all'esame da parte del pubblico presso gli uffici comunali dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,00.

Il Responsabile del Procedimento
Maria Luisa Di Maria

Comune di Cissone (Cuneo)

Avvio alla procedura di classificazione acustica del territorio comunale

Il Sindaco

rende noto

Che in data 29/11/2003 è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale con la trasmissione alla Provincia di Cuneo ed ai Comuni limitrofi degli atti costituenti la proposta di classificazione acustica e della relativa delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 26/11/2003 di approvazione.

I suddetti atti rimarranno pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune e depositati presso l'ufficio tecnico comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 29/11/2003 al 28/12/2003 compreso durante i quali chiunque potrà prenderne visione nel seguente orario: nei giorni di Mercoledì e Sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,00.

Nei successivi sessanta giorni dalla data di avvio della procedura chiunque può presentare per iscritto osser-

vazioni o proposte, facendole pervenire agli Uffici Comunali e alla Provincia di Cuneo.

Il Sindaco
Eugenio Baudana

Comune di Faule (Cuneo)

Progetto zonizzazione acustica. Avviso di pubblicazione e deposito

Il Responsabile del servizio

Vista la D.C.C. n. 22 del 26 novembre 2003, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, con il quale è stato adottato il piano di zonizzazione acustica del territorio comunale;

Vista la legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000 e la D.G.R. n. 85-3802 del 6.8.2001;

Visto il regolamento comunale sui procedimenti amministrativi;

comunica

L'avvio al procedimento amministrativo d'ufficio, ai sensi degli artt. 4, 7 e 8 della legge 241/90, inerente il provvedimento finale di Deliberazione Consiliare di approvazione del Piano di Zonizzazione Acustica;

Che l'Ufficio responsabile del procedimento, presso cui chiunque può prendere visione dei predetti atti, è l'Ufficio Tecnico del Comune, Via Casana, n. 7 bis, primo piano, che è aperto al pubblico nei seguenti orari: lunedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 17.00.

Che il Responsabile del procedimento e del provvedimento finale è la Sig.ra D.ssa Minniti Lucia;

avvisa

Che entro i 60 (sessanta) giorni successivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Piemonte (data di avvio della Procedura), ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Faule ed alla Provincia di Cuneo proposte ed osservazioni.

Che il presente avviso rimarrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 30 (giorni) consecutivi e trasmesso, unitamente al piano di zonizzazione acustica, alla Provincia di Cuneo ed ai Comuni contermini, che possono avanzare rilievi e proposte entro 120 (centoventi) giorni dall'avvio della procedura.

Faule, 28 novembre 2003

Il Responsabile del servizio
Lucia Minniti

Comune di Frabosa Soprana (Cuneo)

Avviso di deposito della proposta della classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio

rende noto

che con la deliberazione n. 87 del 2.12.2003 la Giunta Comunale ha preso atto della proposta di classificazione acustica del territorio comunale.

In data odierna è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000.

La proposta di classificazione acustica del territorio comunale rimarrà depositata presso l'Ufficio Ambiente del Comune di Frabosa Soprana durante il periodo di trenta giorni consecutivi e così dal 2.12.2003, affinché chiunque possa prenderne visione nei seguenti orari:

- dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30

- il martedì pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16.

Entro i successivi 60 (sessanta) giorni, ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Frabosa Soprana ed alla Provincia di Cuneo proposte ed osservazioni.

Frabosa Soprana, 2 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Dario Siccardi

Comune di Genola (Cuneo)

L.R. n.52/2000. Avvio della procedura di classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio
rende noto

Che in data odierna è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 21/11/2003.

I relativi atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per trenta giorni consecutivi dal 18.12.2003, affinché chiunque possa prenderne visione dal lunedì al venerdì negli orari di apertura al pubblico.

Nei sessanta giorni successivi all'avvio della procedura ogni soggetto interessato potrà presentare proposte ed osservazioni in forma scritta al Comune di Genola ed alla Provincia di Cuneo.

Genola, 18 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Edoardo Tassini

Comune di Grondona (Alessandria)

Proposta di Classificazione acustica del territorio comunale. Avviso di avvio della procedura

Il Responsabile del Servizio Urbanistica

Vista la deliberazione del C.C. n. 23 del 28-11-2003 di adozione della proposta di classificazione acustica del territorio del comune di Grondona;

Vista la legge 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

Vista la legge regionale n. 52/00 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico";

Vista la D.G.R. n. 85-3802 del 6/8/2001 contenente le linee guida regionali in materia

rende noto

Che la deliberazione del C.C. n. 23 del 28-11-2003 unitamente ai relativi elaborati tecnici costituenti la proposta di classificazione acustica del territorio Comunale di Grondona è pubblicata all'albo pretorio per trenta giorni dal 18/12/2003 al 16/1/2004 e depositata presso il Servizio Tecnico-Urbanistica, sito nel municipio via V. Emanuele II n. 6 - 15060 Grondona, per l'esame da parte del pubblico per lo stesso periodo di trenta giorni durante i quali chiunque potrà prendere visione dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Entro i sessanta giorni successivi ogni soggetto interessato può presentare al Comune ed alla Provincia di Alessandria proposte ed osservazioni.

Grondona, 4 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Mario Tacchella

Comune di Magliano Alfieri (Cuneo)

Avvio procedura di classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico

rende noto

che, con Deliberazione C.C. n. 29 del 6/11/2003 è stata avviata la procedura di classificazione acustica del territorio comunale.

La proposta, unitamente agli elaborati adottati, è visionabile presso l'Ufficio Tecnico Comunale a partire dalla data del presente avviso, nel seguente orario: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30.

Chiunque potrà presentare proposte ed osservazioni in forma scritta alla Provincia di Cuneo ed al Comune di Magliano Alfieri entro 60 giorni dalla scadenza di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni con decorrenza dal 17 dicembre 2003.

Magliano Alfieri, 17 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Elio Naso

Comune di Maglione (Torino)

Avviso di procedimento di approvazione del piano di zonizzazione acustica ai sensi della L.R. 20.10.2000, n. 52

Si rende noto che la relazione descrittiva e gli elaborati relativi alla proposta di zonizzazione acustica per il territorio comunale, di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 29.11.2003, sono depositati presso la segreteria comunale perché chiunque possa prenderne visione con i seguenti orari: dal lunedì al sabato, dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Il presente avviso rimarrà pubblicato per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio a partire dalla data odierna e sarà reso noto anche tramite la pubblicazione sul B.U.R.

Entro i successivi sessanta giorni, ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune di Maglione ed alla Provincia di Torino proposte ed osservazioni.

Entro centoventi giorni la Provincia di Torino ed i Comuni limitrofi potranno avanzare rilievi e proposte.

Responsabile del procedimento è il Geom. Massimiliano Bongianino.

Maglione, 3 dicembre 2003

Il Sindaco
Pier Franco Causone

Comune di Margarita (Cuneo)

Proposta di classificazione acustica del territorio Comunale (Art. 7 L.R. 20.10.2000 n. 52) - Avvio procedura di approvazione

Il Responsabile del Servizio Tecnico

rende noto

Che con deliberazione C.C., n. 33 del 27/11/2003 è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del Territorio Comunale.

I relativi elaborati tecnici sono depositati ed in visione presso l'ufficio tecnico-comunale nell'orario di ufficio, per trenta giorni, a decorrere dal 28/11/2003 fino al 28/12/2003.

Ai sensi dell'art. 7 L.R. n. 52/2000, entro i successivi sessanta giorni e cioè entro il 26/2/2004, ogni soggetto interessato può presentare al Comune ed alla Provincia proposte ed osservazioni.

Tutte le proposte ed osservazioni dovranno essere formulate per iscritto e depositate al protocollo comunale in orario d'ufficio, entro il periodo di scadenza di cui sopra.

Entro il 27/3/2004 la Provincia ed i Comuni limitrofi potranno presentare rilievi e proposte.

Margarita, 28 novembre 2003

Il Responsabile del servizio
Giovanni B. Castellino

Comune di Meina (Novara)

Avviso di avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'articolo 7 e seguenti della L.R. 2.10.2000 n. 52 - Legge 26.10.1995 n. 447 - Legge Regionale 02.10.2000 n. 52 - Deliberazione della Giunta Regionale n. 85-3802 del 6.8.2001

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 2.10.2000 n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, visto in particolare gli articoli 5, 7 e seguenti della succitata Legge Regionale;

In esecuzione della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 4.11.2003 all'oggetto "Piano di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi della Legge 447/95 e della L.R. 52/2000 e D.G.R. 85-3802 del 6.8.2001 - Adozione";

rende noto

che è stata avviata la procedura di approvazione della "Classificazione acustica del territorio comunale" adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 4.11.2003, esecutiva, e che si costituisce dei seguenti elaborati:

- Relazione descrittiva del piano e relativi allegati
- Tavola 1 - carta rappresentante la classificazione acustica comunale riferita alla fase II
- Tavola 2 - carta rappresentante la classificazione acustica comunale riferita alla fase III
- Tavola 3 - carta rappresentante la classificazione acustica comunale riferita alla fase IV

e che la documentazione relativa è depositata in libera visione al pubblico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale per 30 (giorni) giorni consecutivi, a far tempo dal 9.12.2003, e quindi fino al 8.1.2004 incluso (orari d'ufficio)

e contestualmente con il presente avviso, pubblicata, per estratto, all'Albo Pretorio Comunale, durante tale periodo chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può prenderne visione.

Nei successivi 60 (sessanta) giorni, ogni soggetto interessato, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e/o proposte anche munite di supporti esplicativi sia al Comune che alla Provincia di Novara.

I termini di cui sopra sono perentori per cui non verranno valutate osservazioni pervenute oltre ai suddetti termini.

Il Responsabile del procedimento
Responsabile del Servizio Tecnico Comunale
Renato Melone

Comune di Miazzina (Verbanio Cusio Ossola)

Avviso di avvio della procedura di approvazione della classificazione acustica

Il Sindaco

- Vista la legge n. 447 del 26/10/1995;
- Vista la L.R. 20 ottobre 2000 n. 52;
- Vista la delibera di C.C. n. 15 in data 24/11/2003;

rende noto

Che questa Amministrazione ha dato avvio alla procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale.

Gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria comunale per trenta giorni del 9 dicembre 2003. Durante detto periodo chiunque può prenderne visione dal lunedì al sabato durante il normale orario d'ufficio.

Nei successivi sessanta giorni, dalla data di avvio della procedura, chiunque potrà presentare rilievi e/o proposte nel pubblico interesse.

Le osservazioni e le proposte dovranno essere presentate in triplice copia, di cui una in bollo, nel predetto termine, avvalendosi del servizio postale con plico raccomandato A. R. (in tale caso farà fede il timbro postale) o mediante consegna all'Ufficio Protocollo del Comune durante l'orario di apertura degli Uffici Comunali.

Miazzina, 5 dicembre 2003

Il Sindaco
Simone Meschia

Comune di Narzole (Cuneo)

L.R. n. 52/2000. Avvio della procedura di classificazione acustica

Il Sindaco

rende noto

Che con deliberazione di CC n. 48 del 27/11/2003 si è dato avvio alla procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52/2000.

Per un periodo di trenta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., presso la sede comunale è depositata la proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale. Durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione dal lunedì al sabato dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Nei successivi sessanta giorni ogni soggetto interessato può presentare al Comune e alla Provincia di Cuneo proposte e osservazioni.

Il Sindaco
Giacomo Arcostanzo

Comune di Piozzo (Cuneo)

Avvio del procedimento di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 7 c. 1 della L.R. n. 52/2000. Adozione proposta di zonizzazione acustica. Avviso di pubblicazione e deposito

In esecuzione della deliberazione C.C. n. 33 in data 26.11.2003, esecutiva a sensi di legge, di adozione della proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. n. 52/2000 e del punto 5 dell'Allegato alla D.G.R. 85-3802 del

6.8.2001, si comunica che il Comune di Piozzo ha dato avvio alla procedura di approvazione del piano di classificazione acustica del territorio comunale, mediante la trasmissione alla Provincia e ai Comuni limitrofi dell'elaborato contenente la proposta di zonizzazione acustica del proprio territorio, dandone contestuale avviso tramite affissione all'albo pretorio per trenta giorni e rendendo noto l'avvio della procedura medesima tramite la presente pubblicazione sul B.U.R.

Per un periodo di trenta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., presso l'ufficio tecnico è depositata la proposta di zonizzazione acustica del territorio comunale. Durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Nei successivi sessanta giorni ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Piozzo e alla Provincia di Cuneo proposte e osservazioni.

Il Sindaco
Felice Boffa

Il Responsabile del procedimento
Michele Abrate

Comune di Quargnento (Alessandria)

Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale (L.R. 20/10/2000 n. 52). Avvio del procedimento

Il Responsabile del Servizio

Vista la L.R. 20/10/2000 n. 52 e la D.G.R. n. 85-3802 del 6/8/2001;

avvisa

Che a far data dalla data odierna è avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del Comune di Quargnento.

Gli elaborati tecnici relativi alla proposta di zonizzazione acustica, adottati dal C.C. con deliberazione n. 32 del 30/10/2003, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica del Comune.

Chiunque può prendere visione dei suddetti atti con i seguenti orari: dal Martedì al Sabato dalle ore 09,30 alle ore 12,30.

Il presente avviso rimarrà pubblicato all'Albo Pretorio per 30 (trenta) giorni.

Entro i successivi 60 (sessanta) giorni dall'avvio della procedura ogni soggetto interessato può presentare al Comune di Quargnento ed alla Provincia di Alessandria proposte ed osservazioni.

Quargnento, 2 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio Urbanistica
Pietro Amisano

Comune di S. Vittoria d'Alba (Cuneo)

Avvio procedura di classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio

rende noto

che, con Deliberazione C.C. n. 58 del 19.11.2003 è stata avviata la procedura di classificazione acustica del territorio comunale.

La proposta, unitamente agli elaborati adottati sono visionabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale a partire dalla data del presente avviso, nel seguente orario: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Giovedì dalle ore 8,30 alle 13,00.

Chiunque potrà presentare proposte ed osservazioni in forma scritta alla Provincia di Cuneo ed al Comune di S. Vittoria d'Alba entro 60 giorni dalla scadenza di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio. Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni.

Il Responsabile del Servizio
Walter Ferrero

Comune di Somano (Cuneo)

Avvio alla procedura di classificazione acustica del territorio comunale

Il Segretario comunale

rende noto

Che con deliberazione n. 70 del 20/11/2003 della Giunta Comunale è stata avviata la procedura di classificazione acustica del territorio comunale.

La proposta, unitamente agli elaborati adottati sono visionabili presso l'Ufficio tecnico comunale a partire sulla data del presente avviso nei seguente orario dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00.

Chiunque potrà presentare proposte ed osservazioni in forma scritta alla Provincia di Cuneo e al Comune di Somano entro giorni 60 (sessanta) alla scadenza di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio.

Il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio per giorni trenta.

Somano, 28 novembre 2003

Il Segretario comunale

Comune di Venaria Reale (Torino)

Legge 241/1990 Artt. 7 e 8. Comunicazione avvio del procedimento espropriativo di terreno sito in Venaria Reale a Catasto Foglio 37 mappale 22/parte - Progetto: Realizzazione percorso ciclabile denominato "Spina Reale"

E' intenzione di questa Amministrazione procedere all'occupazione temporanea e successivo esproprio definitivo di parte dell'immobile di proprietà del Sig. Giordano Ing. Giuseppe (via Trucchi 21 - 10078 Venaria Reale), identificato al Catasto Terreni di questo Comune al Foglio 37 mappale 22/parte.

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 si comunica pertanto l'avvio del procedimento espropriativo.

Il Comune di Venaria Reale, ai sensi e per gli effetti degli Artt. 7 e 8 della Legge 241/1990, degli artt. 4 e 5 della Legge 2359/1865 e degli artt. 10 e 11 della Legge 865/1971, nella qualità di Ente espropriante delle aree occorrenti alla realizzazione dei lavori sopra specificati

avvisa

Che per quindici giorni (15 gg.) consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, sono depositati per la visione l'elenco dei proprietari ed il piano particellare di esproprio delle aree interessate dai lavori sopra specificati;

Che entro i successivi ulteriori quindici giorni (15 gg.) - a pena di decadenza - i proprietari e gli eventuali interessati potranno far pervenire le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti contenenti ogni informazione utile al fine di determinare la valutazione e la consistenza dell'immobile) direttamente al Responsabile del procedimento, Guida Rag. Giovanni - Comune di Venaria Reale, via Goito n. 4 - che saranno valutate ove pertinenti all'oggetto del procedimento.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dopo la sua notifica personale agli interessati dal procedimento, nonché all'Albo Pretorio Comunale.

Si evidenziano altresì le seguenti indicazioni di riferimento:

Amministrazione competente: Comune di Venaria Reale

Oggetto del procedimento: Occupazione per espropriazione immobile necessario alla realizzazione del Percorso Ciclabile denominato "Spina Reale".

Responsabile del procedimento: Dirigente Area Risorse Economiche e Logistiche - Guida Rag. Giovanni.

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Ufficio Patrimonio - presso Comune di Venaria Reale, via Goito n. 4. Tel. 011/4072467.

Area Gestione Territorio - Piazza Martiri della Libertà n. 1, sede Comunale. Tel. 011/40721.

Il Responsabile del procedimento
Il Dirigente Area Risorse Economiche e Logistiche
Giovanni Guida

Comune di Venaria Reale (Torino)

Legge 241/1990 Artt. 7 e 8. Comunicazione avvio del procedimento espropriativo di terreno sito in Venaria Reale a Catasto Foglio 37 mappale 208/parte - Progetto: Realizzazione percorso ciclabile denominato "Spina Reale"

E' intenzione di questa Amministrazione procedere all'occupazione temporanea e successivo esproprio definitivo di parte dell'immobile di proprietà dell'Opera Pia Barolo (Via delle Orfane 7 - 10122 Torino), identificato al Catasto Terreni di questo Comune al Foglio 37 mappale 208/parte.

Ai sensi e per gli effetti degli Artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 si comunica pertanto l'avvio del procedimento espropriativo.

Il Comune di Venaria Reale, ai sensi e per gli effetti degli Artt. 7 e 8 della Legge 241/1990, degli artt. 4 e 5 della Legge 2359/1865 e degli artt. 10 e 11 della Legge 865/1971, nella qualità di Ente espropriante delle aree occorrenti alla realizzazione dei lavori sopra specificati

avvisa

Che per quindici giorni (15 gg.) consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, sono depositati per la visione l'elenco dei proprietari ed il piano particellare di esproprio delle aree interessate dai lavori sopra specificati;

Che entro i successivi ulteriori quindici giorni (15 gg.) - a pena di decadenza - i proprietari e gli eventuali interessati potranno far pervenire le proprie osservazioni (idonee memorie scritte e documenti contenenti ogni informazione utile al fine di determinare la valutazione e la consistenza dell'immobile) direttamente al Responsabile del procedimento, Guida Rag. Giovanni - Comune di Venaria Reale, via Goito n. 4 - che saranno valutate ove pertinenti all'oggetto del procedimento.

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dopo la sua notifica personale agli interessati dal procedimento, nonché all'Albo Pretorio Comunale.

Si evidenziano altresì le seguenti indicazioni di riferimento:

Amministrazione competente: Comune di Venaria Reale

Oggetto del procedimento: Occupazione per espropriazione immobile necessario alla realizzazione del Percorso Ciclabile denominato "Spina Reale".

Responsabile del procedimento: Dirigente Area Risorse Economiche e Logistiche - Guida Rag. Giovanni.

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Ufficio Patrimonio - presso Comune di Venaria Reale, via Goito n. 4. Tel. 011/4072467.

Area Gestione Territorio - Piazza Martiri della Libertà n. 1, sede Comunale. Tel. 011/40721.

Il Responsabile del procedimento
Il Dirigente Area Risorse Economiche e Logistiche
Giovanni Guida

Comune di Vottignasco (Cuneo)

L.R. n. 52/2000. Avvio della procedura di classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio
rende noto

Che in data odierna è stata avviata la procedura di approvazione della classificazione acustica del territorio comunale, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 24/11/2003.

I relativi atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per trenta giorni consecutivi dal 18.12.2003, affinché chiunque possa prenderne visione dal lunedì al venerdì negli orari di apertura al pubblico.

Nei sessanta giorni successivi all'avvio della procedura ogni soggetto interessato potrà presentare proposte ed osservazioni in forma scritta al Comune di Vottignasco ed alla Provincia di Cuneo.

Vottignasco, 18 dicembre 2003

Il Responsabile del Servizio
Bruno Battistino

Provincia di Torino - Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Pianificazione e gestione attività estrattive

Progetto di adeguamento di serbatoi per lo stoccaggio di oli usati, Robassomero. Proponente: Sed S.r.l., Robassomero. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che la Sed S.r.l., Viale Kennedy, n. 10, Robassomero, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al Progetto di adeguamento di serbatoi per lo stoccaggio di oli usati, Robassomero, rientrante nella categoria progettuale n. 5 dell'Allegato A2.

La documentazione presentata e' a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (Lun/Ven 9-12 Mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto e' da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento indicato è l'ing. Valerio Vittone, tel. 011/861 3825 fax. 011/861 4930, del Servizio V.I.A.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. n. 27/94. Procedimento: Richiesta di nulla osta per attraversamento aereo bt a 0.2208/0.380 kV del corso d'acqua pubblica Rio Sottano in Comune di Limone Piemonte

Data di avvio: 26 novembre 2003

N. protocollo dell'istanza: 52205

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 120 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Ing. Carlo Giraudo.

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed a cui rivolgersi per informazioni: Sig.ra Luisa Piola

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy 7 bis - Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi L.R. n. 2794. - Procedimento: Realizzazione condotte adduttrici delle acque reflue all'impianto di depurazione di Govone 4° lotto. Autorizzazione costruzioni sifoni

Data di avvio: 1.12.2003

N. protocollo dell'istanza: 52886

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata affidata la pratica ed al quale rivolgersi: geom. Nicolangelo Cuomo

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy 7 bis - Cuneo.

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi L.R. 27/94. Procedimento: istanza per la manutenzione del Bacino artificiale Enel mediante l'asportazione di materiale inerte - materia prima (sabbia e ghiaia), con deposito del materiale in idonei siti autorizzati, località Lago - via Cavour del Comune di Sampeyre

Data di avvio: 27.11.03

N. protocollo dell'istanza: 52396

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo.

Funzionario a cui è stata affidata la pratica ed al quale rivolgersi: Ing. Gianluca Comba

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy 7 bis - Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi ex Legge 241/90 - Procedimento: Sig. Picotto Gian Bartolo - Riassetto fluviale con realizzazione di traverse per stabilizzazione spondale - Rio Balangero in Comune di Bagnolo Piemonte

Data di avvio: 18/11/2003

N. di protocollo dell'istanza: 50585

Termine massimo per la conclusione del procedimento: gg. 90

Dirigente responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni Ing. Gl. Comba

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 gg. dalla pubblicazione sul BUR.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94 - Procedimento: estrazione ed asportazione di materiale limoso - ghiaioso dall'alveo del Fiume Tanaro in Comune di Govone

Data avvio: 1/12/2003

N. di protocollo dell'istanza: 52853/25.6

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 giorni

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata affidata la pratica ed al quale rivolgersi: Garnerone Dr. Giuseppino

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Corso Kennedy 7 bis - 12100 Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 27/94 - Procedimento: realizzazione ponte su Rio Secco in via Cavour - Comune di Bagnolo Piemonte - richiedente L.G.M. S.n.c.

Data avvio: 22/9/2003

N. di protocollo dell'istanza: 40245/25.6

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 giorni

Dirigente responsabile del procedimento: Dott. ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata affidata la pratica ed al quale rivolgersi: Comba Ing. Gianluca

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti:

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Corso Kennedy 7 bis - 12100 Cuneo

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico-scientifici dovranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Giuseppe Iacopino, Dirigente Settore Viabilità ed Impianti Fissi (tel. 011/4324245); inoltre, per informazioni sullo stato della pratica, è possibile rivolgersi all'Ing. Roberto Delponte (tel. 011/4324786) ed al Geom. Luca Menardi (011/4325348), funzionari del Settore Viabilità ed Impianti Fissi

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Iacopino

Regione Piemonte - Direzione Trasporti

Progetto "S.R.10 - Variante di Alessandria - tratta località Osterietta zona San Michele - S.R. 10 "Padana Inferiore"-S.P. 494 "Vigevanese" - S.R. 31 "Del Monferrato". Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2, della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003

Con nota n.1503 del 30-10-2003, pervenuta alla Direzione Regionale Ambiente e Rifiuti in data 10-11-2003, L'ARES Piemonte con sede in Via Belfiore, n. 23 - Torino ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto di cui sopra allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della L.R. n. 40/1998.

L'ARES Piemonte, con nota n° 1749 in data 2-12-2003, ha chiesto altresì alla Direzione Regionale Trasporti, ai sensi della D.G.R. 52-9682 del 16 giugno 2003, l'attivazione della conferenza dei Servizi per il medesimo progetto preliminare dal titolo: "Progetto "S.R.10 - Variante di Alessandria - tratta località Osterietta zona San Michele - S.R. 10 "Padana Inferiore" - S.P. 494 "Vigevanese" - S.R. 31 "Del Monferrato"

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti regionale (con orario di apertura: 9.30 - 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente sia la Fase di verifica - L.R. 40/98 che la Conferenza dei Servizi preliminare è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Qualora il procedimento non venga concluso nei termini sopra riportati, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98.

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

I dati da Lei indicati saranno inseriti nella banca dati elettronica degli abbonati al Bollettino Ufficiale nel rispetto di quanto stabilito dalla legge 31 dicembre 1996 n.675 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli. Per essi Lei potrà chiedere modifiche, aggiornamenti, integrazioni ovvero cancellazioni scrivendo a: REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001 E 2002 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Direttore responsabile</i> Roberto Salvio
<i>Dirigente</i> Valeria Repaci	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi, Roberto Falco
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Sauro Paglini, Fernanda Zamboni
<i>Coordinamento informatico</i> Rosario Copia	<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti della Legge n. 675/1996, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.